



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTALE

PTIC81700X

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4690/2025** del **23/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/11/2025** con delibera n. 88*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 72** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 86** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 97** Moduli di orientamento formativo
- 103** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 136** Attività previste in relazione al PNSD
- 143** Valutazione degli apprendimenti
- 155** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 161** Aspetti generali
- 162** Modello organizzativo
- 167** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 169** Reti e Convenzioni attivate
- 173** Piano di formazione del personale docente
- 177** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO, DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Montale è nato nel 1999 per effetto del dimensionamento delle istituzioni scolastiche presenti nel territorio del Comune di Montale, ovvero riunendo le scuole che facevano parte della Direzione Didattica e la Scuola Media "Giulio Cesare Melani".

L'Istituto Comprensivo raccoglie tutti i plessi situati nel Comune di Montale, sia nel capoluogo che nelle frazioni di Tobbiana, Fognano e Stazione, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di I Grado e garantisce quindi un percorso unitario di formazione grazie alla stretta collaborazione sul piano progettuale e operativo che facilita il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

L'Istituto Comprensivo si colloca in un comune con circa 10.000 abitanti, il cui territorio si articola in una zona di pianura fortemente urbanizzata ed un'ampia zona collinare e montana dove risultano dislocati piccoli paesi e frazioni.

Dal punto di vista socio-economico le attività lavorative prevalenti sono di carattere artigianale e di piccola industria, sviluppato risulta essere il settore tessile. Queste attività hanno favorito l'immigrazione, in lento e progressivo aumento, di cittadini di altre nazionalità; per le favorevoli caratteristiche naturali e urbane del territorio, si è sviluppata una discreta immigrazione anche di liberi professionisti e impiegati nel terziario.

Sul territorio l'aspetto culturale-ricreativo è particolarmente curato; sono infatti presenti società sportive, luoghi d'animazione e associazioni che svolgono un'azione formativa nei confronti dei giovani e rivestono un ruolo importante nell'ottica della costruzione di un "sistema" formativo integrato.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Le scuole dislocate nelle diverse frazioni sono variegata dal punto di vista strutturale e sono facilmente raggiungibili. E' stato attuato il cablaggio dei vari plessi e l'installazione di strumentazione elettronica grazie a finanziamenti europei PON e PNRR . Nelle aule sono presenti monitor touch e personal computers.



Vincoli

Le strutture situate nelle varie frazioni di Montale sono non del tutto adeguate e l'amministrazione comunale sta provvedendo ad una riqualificazione dei vari plessi. A causa degli eventi atmosferici del 2015 la scuola dell'infanzia di Stazione e' stata dislocata presso la struttura del Nido Gianni Rodari di Montale, mentre la scuola primaria "Lorenzo Nesi" si è trasferita da poco nel nuovo plesso di Stazione. Le aree verdi sono presenti e curate dall'ente locale.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è ad un livello medio anche se la popolazione ha risentito, negli ultimi anni, della crisi nazionale dell'economia. Sono presenti un buon numero di studenti stranieri. La loro integrazione con la comunità locale contribuisce a un arricchimento umano e culturale. Sono varie le attività e gli interventi programmati e attuati dalla scuola per integrare gli alunni con difficoltà e garantire il loro successo scolastico.

Vincoli:

Nonostante la scuola si attivi per la ricerca di risorse umane ed economiche finalizzata all'integrazione degli alunni svantaggiati inseriti nelle classi, le risorse a disposizione non sono sempre sufficienti per predisporre interventi con personale specializzato e mediatori culturali al fine di garantire un adeguato supporto per l'apprendimento delle discipline e migliorare così la loro capacità espressiva e comunicativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per una certa dispersione della popolazione suddivisa in più frazioni dello stesso comune (Montale, Fognano, Tobbiana, Stazione). Le sedi scolastiche sono situate nelle varie frazioni del comune e gli ambienti fisici sono variegati dal punto di vista strutturale. L'economia del territorio è fondata sulla piccola impresa e sull'artigianato, in particolare l'industria tessile. Sul territorio sono presenti risorse umane importanti e competenze culturali significative; infatti ci sono alcuni enti privati, quali associazioni o comitati che mettono la propria professionalità a disposizione del comune e della scuola. Varie attività e interventi sono attuati per arricchire l'offerta formativa, per garantire il successo scolastico, per integrare gli alunni stranieri, i disabili e con bisogni educativi speciali, per favorire lo scambio culturale e linguistico con i



paesi europei.

Vincoli:

Le risorse economiche sono sufficienti a garantire il funzionamento quotidiano delle attività all'interno delle scuole. Le famiglie danno un contributo volontario annuale sufficiente al pagamento dell'assicurazione per gli alunni e all'acquisto del materiale didattico. Il Comune contribuisce al funzionamento della scuola e alla cura dei locali e delle strutture.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale presente nella scuola è per lo più impegnato con contratti a tempo indeterminato. I docenti per lo più sono stabili. Le professionalità dei docenti e i titoli posseduti sono valorizzati tramite l'attribuzione di incarichi e responsabilità e sono riconosciuti a livello condiviso. Il Dirigente scolastico è in carica dal 2012 e coordina le attività con uno stile collaborativo e condiviso con tutto il personale. Le decisioni sono prese dopo un'attenta valutazione delle singole opinioni e punti di vista anche personali in modo che la missione, i valori e la visione dell'Istituto siano unitarie e condivise. Il Dirigente si dedica alle questioni educative, amministrative e organizzative, con particolare attenzione alle singole persone: alunni, genitori, personale. I collaboratori possono confrontarsi, condividere il percorso formativo, adottare strategie comuni e organizzare le varie attività per garantire un servizio il più efficiente possibile e promuovere il successo scolastico di ogni singolo alunno.

Vincoli:

Grazie alla disponibilità dei docenti e di tutto il personale, molte sono le attività svolte per promuovere progetti e iniziative di arricchimento dell'offerta formativa, nonostante le risorse finanziarie non sempre adeguate a disposizione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PTIC81700X
Indirizzo	VIA MARTIN LUTHER KING,8 MONTALE 51037 MONTALE
Telefono	0573952400
Email	PTIC81700X@istruzione.it
Pec	ptic81700x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivomontale.edu.it

Plessi

MONTALE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA81701R
Indirizzo	VIA VIGNOLINI,22 MONTALE 51037 MONTALE
Edifici	• Via Vignolini 22-24 - 51037 MONTALE PT

SCUOLA DELL'INFANZIA STAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA81703V



Indirizzo	VIA RODARI N. 3 A MONTALE 51037 MONTALE
-----------	---

Edifici	Via Rodari 0 - 51037 MONTALE PT
---------	---

MONTALE-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PTEE817012
--------	------------

Indirizzo	VIA SPONTINI,48 MONTALE 51037 MONTALE
-----------	---------------------------------------

Edifici	Via Spontini 48 - 51037 MONTALE PT
---------	--

Numero Classi	14
---------------	----

Totale Alunni	203
---------------	-----

SCUOLA PRIMARIA ATTO VANNUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PTEE817023
--------	------------

Indirizzo	VIA DEI COLLI 10-12 TOBBIANA 51037 MONTALE
-----------	--

Edifici	- Via dei Colli 10-12 - 51030 MONTALE PT - Via C. Battisti 28 - 51037 MONTALE PT
---------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	66
---------------	----

SCUOLA PRIMARIA LORENZO NESI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PTEE817034
--------	------------

Indirizzo	VIA PACINOTTI,36 FRAZ. STAZIONE 51037 MONTALE
-----------	---

Numero Classi	4
---------------	---



Totale Alunni	73
---------------	----

STATALE "GIULIO CESARE MELANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	PTMM817011
--------	------------

Indirizzo	VIA MARTIN LUTHER KING 8 MONTALE 51037 MONTALE
-----------	---

Numero Classi	12
---------------	----

Totale Alunni	258
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	46
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	27
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

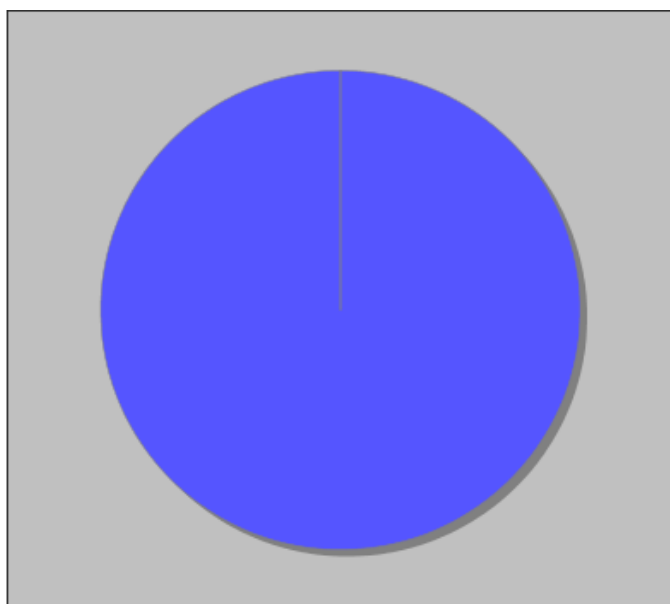


Risorse professionali

Docenti	81
Personale ATA	23

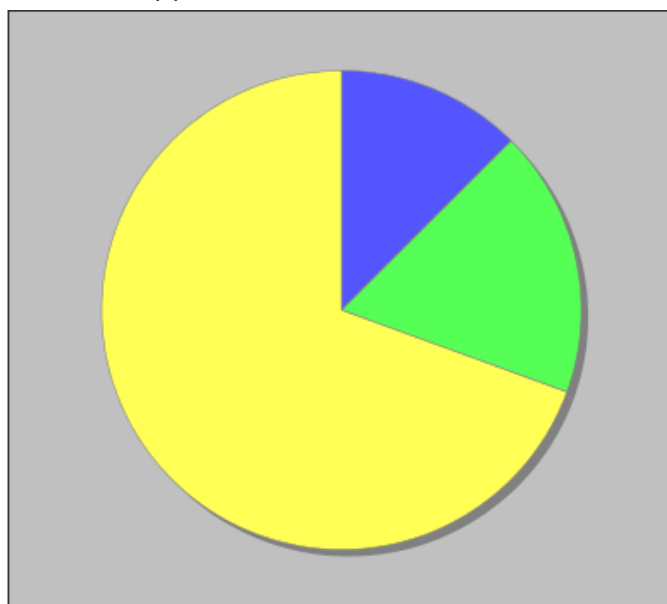
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 72

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 50



Aspetti generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione, pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al Rapporto di valutazione per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del Rapporto di autovalutazione e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Le priorità che l'Istituto si è assegnato sono incentrate sulla scuola dell'infanzia e sul benessere degli alunni. Sarà data attenzione alla valorizzazione delle capacità di ogni alunno e agli interventi per il recupero di carenze nel percorso didattico anche con attività di laboratorio. Gli obiettivi generali che l'istituto si propone di conseguire sono in particolare quello di fornire agli alunni competenze finali in lingua straniera di Livello A1 (Primaria) e A2 (Secondaria), di sviluppare le competenze didattiche con le nuove tecnologie nelle materie curriculari ed in quelle di laboratorio, di ridurre la differenza di percentuale di alunni compresi tra le fasce basse e quelle alte. Queste finalità sono state individuate in quanto la nostra scuola, in risposta ai bisogni formativi degli alunni, cerca di valorizzare le personali capacità dei bambini, promuove azioni per garantire il successo formativo e si attiva per diminuire le disparità al livello di rendimento tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati. A tal fine l'Istituto si propone di utilizzare il personale interno qualificato per permettere a tutti gli studenti di sviluppare conoscenze e competenze adeguate al relativo grado di istruzione così da favorire l'integrazione e l'apprendimento dei contenuti disciplinari mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività di laboratorio.

La nostra scuola, per raggiungere le priorità strategiche individuate, intende promuovere percorsi di formazione e aggiornamento, individuare spazi dove gli alunni possano lavorare serenamente con una strumentazione adeguata, utilizzare le professionalità specializzate nella didattica innovativa e all'avanguardia.

Il piano di formazione coinvolge tutto il personale della scuola e le azioni sono rivolte anche in forme differenziate a docenti neoassunti, gruppi di miglioramento, docenti impegnati nel processo di informatizzazione della scuola, consigli di classe, team docenti, insegnanti di sostegno e docenti impegnati direttamente nel piano di inclusione, figure sensibili della sicurezza nei luoghi di lavoro. Ogni docente partecipa alle azioni formative deliberate dal collegio dei docenti nell'ambito del Piano dell'offerta formativa e di quelle incluse nel piano di formazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per individuare talenti e vocazioni in chiave orientativa e per consentire una didattica efficace, in termini di personalizzazione ed individualizzazione.

Traguardo

Consolidare la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno e progettare, poi, in maniera personalizzata e individualizzata. Consolidare la didattica delle competenze per sollecitare adeguate strategie risolutive, in chiave metacognitiva.

Priorità

Condivisione dei percorsi formativi con i genitori, per sviluppare un adeguato livello di consapevolezza anche in termini di vincoli ed opportunità che la Scuola dell'Infanzia offre ai piccoli alunni. Si rende necessario un costante accompagnamento nelle fasi di crescita e di acquisizione di un accettabile grado di autonomia degli anticipatari.

Traguardo

Nell'arco dei prossimi tre anni, la scuola intende raggiungere uno standard procedurale consolidato per il coinvolgimento dei genitori nel processo formativo degli alunni.

● Risultati scolastici



Priorità

- Valorizzare le potenzialità individuali e le personali capacità degli alunni, in continuità, nei diversi ordini di scuola - Contribuire al successo formativo nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado ed al termine di quest'ultima.

Traguardo

Aumentare la media delle valutazioni al termine dell'anno scolastico. In particolare ridurre la percentuale di coloro che hanno risultati finali appena sufficienti ed aumentare il numero di alunni in uscita dal primo ciclo con valutazioni medio-alte.

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le attività di orientamento nella scuola secondaria di primo grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo formulato dai docenti del consiglio di classe

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Star bene a scuola e sentirsi sicuri e accolti sono le priorità che la scuola intende perseguire per favorire e accrescere le capacità di apprendimento delle alunne e degli alunni di tutte le età dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria



Traguardo

Accoglienza personalizzata quotidiana con un progetto educativo e didattico che si articola nel breve e nel lungo periodo della formazione



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Diventare grandi fin da piccoli

Il percorso è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi formativi.

LA MATURAZIONE DEL SE':

- acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca □
- sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri □
- riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA:

- riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale
- essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative □
- collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta
- rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune

SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- incontrare le prime forme di lettura □
- conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale □
- produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi □
- mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e gusto estetico



SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA:

- porre attenzione al punto di vista dell'altro □
- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise
- definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per individuare talenti e vocazioni in chiave orientativa e per consentire una didattica efficace, in termini di personalizzazione ed individualizzazione.

Traguardo

Consolidare la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno e progettare, poi, in maniera personalizzata e individualizzata. Consolidare la didattica delle competenze per sollecitare adeguate strategie risolutive, in chiave metacognitiva.

Priorità

Condivisione dei percorsi formativi con i genitori, per sviluppare un adeguato livello di consapevolezza anche in termini di vincoli ed opportunità che la Scuola dell'Infanzia offre ai piccoli alunni. Si rende necessario un costante accompagnamento nelle fasi di crescita e di acquisizione di un accettabile grado di autonomia degli anticipatari.



Traguardo

Nell'arco dei prossimi tre anni, la scuola intende raggiungere uno standard procedurale consolidato per il coinvolgimento dei genitori nel processo formativo degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere i genitori nel processo di apprendimento degli alunni e favorirne la crescita con l'acquisizione delle autonomie personali e con lo sviluppo delle capacità intellettive

Attività prevista nel percorso: Il gioco insieme

Descrizione dell'attività	Attività di gioco libero e di gioco strutturato
	Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Destinatari	I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale
	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	Studenti
Responsabile	Referente di plesso
Risultati attesi	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. □Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Attività prevista nel percorso: Movimento in libertà

IL CORPO IN MOVIMENTO	
Descrizione dell'attività	Identità, autonomia, salute "I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della



sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute"

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Referente di plesso

Risultati attesi

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

Attività prevista nel percorso: Immagini, suoni e colori

Descrizione dell'attività

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità



"I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri."

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Studenti

Responsabile Responsabile di plesso

Risultati attesi

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoromusicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

● Percorso n° 2: Rete della salute e del benessere a scuola

Il percorso formativo si struttura a partire dalle sollecitazioni formative che provengono dalla rete della salute e che sono finalizzate al raggiungimento del benessere a scuola degli alunni e delle alunne fin dai primi anni della scuola dell'infanzia per raggiungere quelli della scuola secondaria

Le aree tematiche che saranno sviluppate sono le seguenti:



1. star bene a scuola / le life skills
2. affettività consapevoli
3. prevenzione delle dipendenze e comportamenti a rischio
4. cultura della sicurezza
5. cultura della donazione e cittadinanza consapevole
6. alimentazione e movimento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Star bene a scuola e sentirsi sicuri e accolti sono le priorità che la scuola intende perseguire per favorire e accrescere le capacità di apprendimento delle alunne e degli alunni di tutte le età dal scuola dell'infanzia alla scuola secondaria

Traguardo

Accoglienza personalizzata quotidiana con un progetto educativo e didattica che si articola nel breve e nel lungo periodo della formazione

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Accogliere tutti gli alunni e le alunne e favorire le relazioni interpersonali positive con attività di gruppo con il coinvolgimento di personale specializzato e con l'ausilio delle risorse del territorio e degli altri enti formativi



Attività prevista nel percorso: Favole in movimento

Descrizione dell'attività

Attraverso il gioco di imitazione dei personaggi di una favola, inventata e strutturata sulla base dei principi dello stretching, viene offerta al bambino l'opportunità di scoprire il piacere del gioco di movimento nei momenti di vita scolastica e a casa. Lo stretching, abbinato alla favola, agisce da stimolo allo sviluppo del pensiero simbolico e del sé corporeo, principali mediatori delle relazioni tra il mondo interno e quello esterno del bambino.

Il progetto è finalizzato a contrastare gli effetti della sedentarietà in ambito scolastico trasmettendo un messaggio teso a favorire il movimento e una corretta postura. In particolare vengono proposti degli esercizi estremamente semplici e praticabili da ogni bambino, indipendentemente dalle sue qualità atletiche, con l'aspettativa che quella pratica possa essere ripetuta a casa, magari coinvolgendo genitori e nonni. I benefici dello stretching non si limitano all'aspetto fisico, ma agiscono anche sul benessere psichico del soggetto. La riduzione della tensione muscolare favorisce il rilassamento, stimola la concentrazione e riattiva l'attenzione. Lo stretching si può considerare un'attività utile allo sviluppo della consapevolezza del sé corporeo ed emotivo

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Referente di plesso



Risultati attesi

- Promuovere elementi di stretching sotto forma di gioco.
- Prevenire e ridurre la sedentarietà proponendo movimenti divertenti ed educativi.
- Stimolare lo sviluppo dello schema motorio.
- Alfabetizzazione emozionale.

Attività prevista nel percorso: Un dono per te

Descrizione dell'attività

Si intende realizzare un percorso finalizzato allo sviluppo di una cultura solidale, rafforzando le collaborazioni con le associazioni di volontariato e promuovendo le progettualità delle Aziende Usl per favorire stili di vita sani, prevenire malattie e promuovere la cultura del dono. Con questa attività si vuole contribuire alla diffusione di una cultura della donazione e sensibilizzare insegnanti e studenti a compiere azioni solidali concrete e fattibili. Le varie tematiche affrontate saranno pertanto trasversali e correlate a diverse materie curriculari oltre che finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche per agire in modo autonomo, responsabile e nel rispetto dei diversi punti di vista.

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Referente di plesso

Risultati attesi

- Promuovere la cultura del dono e stili di vita salutari nella scuola e nella comunità



- Sensibilizzare alla cultura della donazione favorendo sentimenti di solidarietà
- Promuovere sani stili di vita, potenziando le capacità di prendere decisioni salutari, intendendo per salute della persona l'equilibrio dinamico tra omeostasi interna e input esterni
- Informare sui temi, modalità e aspetti legali della donazione
- Aspetti sanitari: corrette informazioni scientifiche volte anche a chiarire dubbi e paure rispetto alla donazione

Attività prevista nel percorso: Meglio prevenire

Descrizione dell'attività

Programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze (alcool, fumo..) basato sul modello dell'influenza sociale , di comprovata efficacia, che mira al potenziamento delle abilità personali. Il percorso educativo è quindi rivolto a favorire il pensiero critico, la capacità decisionale, il problem solving, la comunicazione efficace, la capacità di relazione interpersonale, l'empatia e la capacità di gestire le emozioni. Inoltre il progetto , intende intervenire sui fattori predisponenti cercando di modificare le errate convinzioni sulla diffusione e accettazione sociale all'uso di sostanze, aumentando le conoscenze sui rischi connessi all'uso di tabacco, alcool e sostanze psicoattive e facilitando un atteggiamento non favorevole all'uso di sostanze.

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



	Studenti
Responsabile	Prof. ssa Marianna Pollace
Risultati attesi	- Favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze interpersonali; - sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali; - correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione; - aumentare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcool e sostanze psicoattive per prevenire l'uso di sostanze; - conoscere il modello dell'influenza sociale, le life skills e il loro ruolo nella prevenzione scolastica dell'uso di sostanze e nella promozione della salute degli studenti; - sviluppare e rafforzare negli adolescenti le competenze necessarie per affrontare la vita quotidiana e per resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali; -Prevenire l'iniziazione all'uso di sostanze psicotrope -Facilitare le relazioni e la creazione del gruppo classe

● **Percorso n° 3: Studio, apprendo e penso**

Il percorso mira a migliorare l'effetto scuola sulle competenze di italiano e logico-matematiche negli alunni e a migliorare gli esiti nella lingua inglese al termine della scuola primaria. Si attiveranno perciò le attività di seguito esplicitate, volte al conseguimento della priorità scelta dal Circolo, attraverso i diversi obiettivi di processo ad essa correlati.

In primis si ritiene che la progettazione per il sostegno delle difficoltà degli alunni sia imprescindibile, ma non di meno il soddisfacimento di tutti i bisogni formativi comporta anche l'impegno della scuola per coltivare talenti e capacità, che se non curati rischiano di disperdersi



e togliere motivazione a chi sente di non ricevere dalla scuola stimolo di miglioramento e gratificazione.

Si deve garantire un servizio scolastico unitario ed efficace in maniera trasversale. Per tale motivo alimentare la riflessione professionale con un'attività di analisi mirata sui risultati delle prove Invalsi (analisi item di caduta; progettazione di percorsi metodologici anche nuovi tramite il confronto tra docenti per superare la criticità) e sulle prove comuni consente di iniziare a costruire "un linguaggio comune" tra docenti e condividere obiettivi e scambio di pratiche didattiche. Tutto ciò andrà affiancato da una formazione del personale coerente con tali obiettivi: in particolare dunque si tratta di implementare azioni di formazione, ma anche di autoformazione, sulle competenze di base linguistiche e logico-matematiche. Nel campo dell'autoformazione, facendo perno su azioni di continuità molto radicate, fondamentale è l'analisi del profilo di competenza dell'alunno di scuola dell'infanzia che si approccia alla classe prima: dal profilo "ideale" a quello "reale", ai molteplici profili reali dei concreti alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

- Valorizzare le potenzialità individuali e le personali capacità degli alunni, in continuità, nei diversi ordini di scuola - Contribuire al successo formativo nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado ed al termine di quest'ultima.

Traguardo

Aumentare la media delle valutazioni al termine dell'anno scolastico. In particolare ridurre la percentuale di coloro che hanno risultati finali appena sufficienti ed aumentare il numero di alunni in uscita dal primo ciclo con valutazioni medio-alte.



○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le attività di orientamento nella scuola secondaria di primo grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo formulato dai docenti del consiglio di classe

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Introdurre un insegnamento personalizzato che sappia stimolare tutti gli alunni e permettere loro di individuare e utilizzare le proprie attitudini e capacità

Attività prevista nel percorso: Esami per tutti

Descrizione dell'attività

- Affinamento delle prove finali di matematica, lingua italiana, lingua inglese e delle relative griglie di correzione e somministrazione a tutte le classi.
- Realizzazione di attività di supporto agli alunni in difficoltà in piccolo gruppo.
- Realizzazione di incontri di riflessione professionale tra i vari ordini di scuola sulla ricerca-azione "Competenze numeriche". Rendicontazione sulle attività svolte.
- Formazione sulla competenza trasversale di comprensione e



	interpretazione del testo (discipline: matematica e italiano).
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Vicepreside Vianella Cavaciocchi
Risultati attesi	– Costruzione e somministrazione di prove comuni di istituto – Riflessione professionale volta al miglioramento dell'Offerta Formativa – Miglioramento degli esiti degli alunni in maggiore difficoltà – Miglioramento delle capacità didattiche e metodologiche dei docenti

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento

Descrizione dell'attività	– Preparazione delle prove di ingresso e intermedie di matematica, lingua italiana, lingua inglese e delle relative griglie di correzione. Somministrazione delle prove finali a tutte le classi. – Realizzazione di attività di supporto agli alunni in difficoltà in piccolo gruppo. – Realizzazione di attività di potenziamento. – Realizzazione di incontri di riflessione professionale tra i vari ordini di scuola sulle competenze linguistiche e logico-matematiche. Rendicontazione al Collegio del lavoro svolto. – Formazione specifica sulla costruzione di prove di competenza in matematica, lingua italiana, lingua inglese.
---------------------------	--



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Prof. sa Mazzacane Valentina
Risultati attesi	- Costruzione e somministrazione di prove comuni. - Riflessione professionale volta al miglioramento dell'Offerta Formativa. - Miglioramento degli esiti degli alunni. - Miglioramento delle capacità didattiche e metodologiche dei docenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il programma per l'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Introduzione nella didattica per competenze e costruzione di attività didattiche per competenze
- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione a progetti europei e con l'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica
- Formazione dei docenti
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curricolari
- Inclusione degli alunni in difficoltà: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il piano di formazione coinvolge tutto il personale della scuola e le azioni sono rivolte anche in forme differenziate a docenti neoassunti, gruppi di miglioramento, docenti impegnati nel processo di informatizzazione della scuola, consigli di classe, team docenti, insegnanti di sostegno e docenti impegnati direttamente nel piano di inclusione, figure sensibili della sicurezza nei luoghi di lavoro. Ogni docente partecipa alle azioni formative deliberate dal collegio dei docenti nell'ambito del Piano dell'offerta formativa e di quelle incluse nel piano nazionale di formazione. Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- flipped classroom
- debate
- teal
- didattica per scenari
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con monitor touch

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- metodo euristico
- coding e il pensiero computazionale
- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore. La classe o la sezione è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile. In tutte le classi della scuola primaria e secondaria è stata introdotta la "settimana del recupero e del potenziamento": una "pausa didattica", nell'arco dell'anno scolastico, della durata di una settimana, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante la quale, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive.

Nella scuola secondaria di I grado si utilizza come spazio alternativo l'aula 3.0 che consiste in un laboratorio in cui le strumentazioni tecnologiche si associano ad arredi funzionali ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing. Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Altro

METODOLOGIE INNOVATIVE PROPOSTE

TEAL (Technology Enhanced Active Learning) che in italiano sta per apprendimento attivo abilitato attraverso la tecnologia, è una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per una esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione. Attraverso l'utilizzo di alcune



piattaforme digitali il docente cerca di ottimizzare la visualizzazione dei fenomeni con simulazioni dinamiche e interattive che aiutano una riorganizzazione dei saperi e la riflessione. Questa metodologia applicata alle materie a carattere scientifico permette di superare uno degli ostacoli della didattica per competenze: l'astrattezza di alcuni concetti

Il DEBATE permette di acquisire competenze trasversali favorendo il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il DEBATE consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un argomento dato dall'insegnante ponendosi in un campo (pro) e nell'altro (contro). Per preparare il dibattito sono necessari esercizi di documentazione e di elaborazione critica.

Il debate è una metodologia didattica attiva che permette di stimolare competenze trasversali, a matrice didattica ed educativa, e che ha come obiettivo ultimo il "saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato". È una metodologia che prevede, in una fase che precede lo svolgimento del dibattito, l'attivazione del cooperative Learning e della peer education. Il debate è una discussione formale, e non libera, nella quale due squadre (ciascuna di tre o più studenti) sostengono e controbattono un'affermazione data (extracurricolare), ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO). Il DEBATE permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formare una propria opinione e rendicontarla.

DIDATTICA PER SCENARI E' un approccio che si prefigge di introdurre pratiche didattiche innovative, potenziate da un uso efficace delle nuove tecnologie. Punti di partenza sono gli scenari ovvero descrizioni di contesti di insegnamento/apprendimento incentrati su pratiche didattiche che prevedono un'organizzazione degli alunni in team di lavoro, con precisi ruoli e responsabilità, e un ruolo decentrato del docente che, anziché guidare, accompagna i percorsi di apprendimento dei propri studenti.

La didattica per scenari rientra tra le metodologie attive per lo sviluppo delle competenze e promuove l'apprendimento significativo tramite la progettazione di ambienti di apprendimento che pongono l'alunno al centro del processo educativo, favoriscono un approccio reticolare alla conoscenza e incoraggiano forme di collaborazione e cooperazione tra pari nella costruzione del sapere. La didattica per



scenari nasce dal Progetto ITEC – Innovative Technologies for an Engaging Classroom – che ha coinvolto dal 2010 al 2014 oltre 2500 classi di 20 paesi europei nella progettazione e costruzione di scenari innovativi di apprendimento. La didattica per scenari permette di progettare attività didattiche che si avvalgono del supporto delle tecnologie per promuovere apprendimento. Attualmente è una delle idee sostenute dal movimento AVANGUARDIE EDUCATIVE dell'INDIRE per riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare i nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

La FLIPPED CLASSROOM Parte dall'idea base che la lezione diventa compito a casa. Il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica.

Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali. A tutti gli effetti il «flipping» è una metodologia didattica da usare in modo fluido e flessibile, a prescindere dalla disciplina o dal tipo di classe. □ È importante che il tempo 'guadagnato' in classe grazie al flipping venga usato in maniera ottimale e che le risorse utilizzate dallo studente nel tempo a casa siano di qualità elevata, oltre ad essere calibrate sul livello di conoscenza fino a quel momento raggiunto dal giovane. Una libreria di contenuti integrata con video online vagliati in base a qualità e accessibilità è il miglior punto di partenza per ottenere un buon risultato finale.

METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNA DIDATTICA EFFICACE E DOCENTI EFFICACI

Didattica efficace è una didattica per competenze, spesso naturale ed inconsapevole. Non trasmette nozioni o definizioni da imparare a memoria, ma mette l'alunno al centro, lo rende capace di IMPARARE AD IMPARARE in modo autonomo e responsabile, di fare ricerca, di fare ipotesi, di collaborare, affrontare e risolvere problemi, aiutare e farsi aiutare e imparare a gestire i conflitti imparando a lavorare insieme.

Destinatari

- Tutti i docenti



Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Storytelling

PREMESSA

L'uso delle app didattiche nelle scuole, sia in presenza che a distanza diventa sempre più importante. Il mondo della scuola è chiamato a reinventarsi. Le attività didattiche necessitano dunque di nuove idee, percorsi, di nuovi spazi e modalità di lavoro. Questo progetto mira a potenziare e consolidare lo STORYTELLING, la ROBOTICA EDUCATIVA e la GAMIFICATION. Il Digital Storytelling ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware) consiste nell'organizzare contenuti selezionati dal web in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

Il fascino è il punto di forza dello storytelling in ambito didattico, sia che si propongano agli studenti contenuti in forma di storie digitali, sia che si proponga agli studenti di creare tali storie attraverso applicazioni web a tale scopo dedicate. Ciò deriva da diversi fattori:

- il carattere fortemente gratificante proprio di un approccio narrativo;
- il fatto che esso offra un accesso più semplice a concetti astratti e complessi;
- capacità propria del meccanismo narrativo, supportato da elementi multimediali, di



generare processi interpretativi e correlazioni concettuali significative;

□ la facilità di memorizzazione del racconto sul piano cognitivo. Il digital storytelling prevede una tecnica narrativa che utilizza gli strumenti digitali dando la possibilità di unire diversi tipi di materiale: testi, immagini, video, ecc.. Il focus principale si centra sulle attività linguistiche e storiche, con la creazione di racconti multimediali che hanno la prerogativa di sviluppare capacità di scrittura e di espressione orale, abilità tecnologiche e sensibilità artistica, quelle soft skills che vengono oggi richieste dai programmi europei sull'educazione.

Favorire la gamification in ambito scolastico è importante in quanto promuove la socializzazione con gli altri studenti e permette agli alunni di sviluppare una maggiore empatia. Attraverso il game-based learning e la gamification migliorano la creatività, il problem solving, la concentrazione e la memoria. La robotica educativa è motivante, innovativa e coinvolgente perché diventa un grande strumento di apprendimento e di inclusione. Promuove una individualizzazione dell'insegnamento in un processo di inclusione dove lo strumento digitale o il robot viene utilizzato indistintamente da tutti gli alunni e l'inclusione diventa automatica. La robotica aiuta a sviluppare il pensiero computazionale e il problem solving perché "costringe" a ragionare, a risolvere un problema, ad aiutarsi reciprocamente. La correzione dell'errore (debug) diventa automatica, come anche la visione del prodotto finale.

Argomento centrale del presente piano di lavoro, è la progettazione e realizzazione di un e-Book Multimediale sperimentato in un contesto didattico, con la finalità di motivare gli allievi alla lettura e migliorare i loro processi di apprendimento attraverso i new media. L'e-Book realizzato si contestualizza all'interno del rapporto che deve instaurarsi tra tecnologie e formazione, nell'attuale società dell'informazione e della conoscenza.

Tra le WEB APP utilizzate: BOOK CREATOR: un'applicazione per iPhone e iPad ma disponibile anche gratuitamente come web app per il browser Chrome che permette di creare di libri digitali; POWTOON è una delle più interessanti piattaforme per la creazione di contenuti didattici quali: video, animazioni, presentazioni. Per la sua versatilità è un riferimento per questa tipologia di strumenti. In sintesi è possibile creare: video animazioni: animazioni e "cartoni animati"; video presentazioni: anche con l'effetto di scrittura a mano libera sul tipo di videoscribe; ADOBE SPARK: è una nuova soluzione integrata per creare in maniera semplice storie dal forte impatto



visuale. Adobe Spark riunisce strumenti di comunicazione gratuiti e utilizzabili proficuamente da tutti, anche da chi non ha competenze professionali nella grafica o nel video. Adobe Spark è una web app che consente di creare nel browser post per i social, pagine dalla grafica accattivante e video animati. MICROSOFT POWER POINT: è il programma di presentazione prodotto da Microsoft, fa parte della suite di software di produttività personale Microsoft Office, è tutelato da copyright e distribuito con licenza commerciale ed è disponibile per i sistemi operativi Windows e Macintosh. È utilizzato principalmente per proiettare e quindi comunicare su schermo, progetti, idee, e contenuti potendo incorporare testo, immagini, grafici, filmati, audio e potendo presentare tutto questo con animazioni di alto livello. SCRATCH JUNIOR E SCRATCH è un linguaggio di programmazione introduttivo che permette ai bambini di creare le proprie storie interattive e i propri giochi. MY STORY BOOK: è uno dei tanti strumenti web per creare e pubblicare storie. GOOGLE PRESENTAZIONI GOOGLE SITES E GLI ALTRI APPLICATIVI WORD ART LERNINGAPPS- WORDWALL-GENIALLY-KAHOOT

OBIETTIVI

- sviluppare un approccio creativo;
- gestire l'approccio a dinamiche di lavoro complesse;
- potenziare il problem solving;
- sviluppare competenze multidisciplinari;
- stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere;
- creare situazioni alternative per l'apprendimento;
- diffondere o potenziare l'alfabetizzazione informatica;
- stimolare all'osservazione critica;
- stimolare creatività e fantasia nella tecnica dello storytelling;
- educare attraverso un apprendimento cooperativo e multidisciplinare;
- lavorare attraverso il metodo azione/reazione;
- utilizzare strumenti informatici e digitali per imparare ad apprendere in modo critico e consapevole;



- realizzare una storia in gruppo tenendo conto degli argomenti affrontati;
- imparare ad interagire con i compagni e con gli adulti durante una discussione;
- imparare a conoscere se stessi.

METODOLOGIA

La metodologia dello storytelling consiste nell'uso di procedure narrative al fine di promuovere meglio valori e idee. La narrazione ha un potenziale pedagogico e didattico, dalla quale possiamo trarne peculiarità educative e formative intendendole sia come strumento di comunicazione delle esperienze, sia come strumento riflessivo per la costruzione di significati interpretativi della realtà. Lo storytelling è fondamentale in diversi contesti educativi e formativi con la prospettiva di life-long learning, sia in termini cognitivi che educativi. L'elemento autobiografico nello storytelling è fondamentale perché la realtà diventa una presupposizione, un indizio, una narrazione appunto che corrisponde ad un'interpretazione soggettiva.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Storytelling

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Comprensivo partecipa attivamente a reti di scuole e a collaborazioni con intese e protocolli con enti territoriali e associazioni per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici deliberati dagli organi collegiali.

Le collaborazioni si realizzano con :

- Comune di Montale e Pistoia



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- Regione Toscana
- Asl Toscana Centro
- Università statali
- Enti formative
- Associazioni culturali
- Fondazioni benefiche
- Rete della salute
- Laboratori del sapere scientifico



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: **WWW.FORMAZIONE.SCUOLA.IT**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto formativo intende agire sui seguenti argomenti 1. gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti 2. organizzazione degli spazi educativi tecnologici e delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali 3. aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali 4. metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie 5. metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT) 6. sperimentazione di pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali 7. didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

dell'infanzia 8. potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare 9. cybersicurezza 10. tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; 11. insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale 12. digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche

Importo del finanziamento

€ 46.350,85

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	59.0	0



Aspetti generali

dalla Scuola dell'Infanzia...,

attraverso la Scuola Primaria

...alla Scuola Secondaria di

I Grado

e...oltre !

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

ILLUSTRAZIONE GENERALE

Le finalità dell'Istituto Comprensivo di Montale si pongono come risposta ai bisogni degli alunni e sono le seguenti:

1. promuovere l'acquisizione dei contenuti disciplinari attraverso una didattica attiva, efficace e operativa;
2. unire la formazione disciplinare alla costruzione di valori civili e democratici;
3. sviluppare le potenzialità personali di tutti gli alunni, nel rispetto delle diversità individuali;
4. sviluppare le competenze informatiche e la conoscenza delle lingue comunitarie per poter accedere alle forme di comunicazione e di informazione del presente;
5. promuovere la conoscenza delle attitudini personali sin dalla Scuola dell'Infanzia per effettuare scelte consapevoli;
6. collaborare con le famiglie , ricercando la soddisfazione dei bisogni e della domanda degli utenti;
7. utilizzare le risorse del territorio e il rapporto costante con le altre agenzie educative e l'ente locale ;
8. realizzare una continuità didattico-metodologica con relativa progettazione e sperimentazione di attività tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria;
9. mettere in opera il curricolo a livello disciplinare e interdisciplinare per valorizzare i collegamenti e



le aggregazioni tra le conoscenze;

10 avere flessibilità didattica e organizzativa tramite l'utilizzo delle professionalità, l'organizzazione degli orari, del calendario, degli spazi;

11. promuovere l'integrazione e valorizzazione delle diversità attraverso interventi formativi personalizzati;

12. favorire la centralità dell'apprendimento nel percorso formativo con lezioni a classi intere, a classi aperte;

13. utilizzare metodologie didattiche innovative, quali lezioni interattive, cooperative learning e utilizzare le fonti digitali più varie.

In considerazione del contesto sociale e culturale, in cui è inserito l'Istituto Comprensivo di Montale, emergono esigenze diverse e si ritiene opportuno incentrare le varie attività formative e didattiche in particolare su tre obiettivi generali.

A) INSIEME PER DIVENTARE GRANDI

E' necessario perseguire la prima finalità che l'Istituto si è dato fin dalla sua costituzione, cioè raggiungere una sua identità nella costruzione di un percorso unitario e orientativo di formazione con una messa in sinergia di tutti i suoi operatori attraverso le seguenti azioni:

- formazione e aggiornamento nella Scuola dell'Infanzia;
- laboratori nella Scuola dell'Infanzia in continuità con la Scuola Primaria ;
- ricerca-azione di inglese e matematica sul curricolo verticale;
- continuità tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di I Grado;
- orientamento verso la Scuola Secondaria di II grado;
- applicazione delle nuove tecnologie per una didattica innovativa.

B) INSEGNARE AD APPRENDERE NELLA DIVERSITA'

La scuola risponde ai bisogni di apprendimento degli alunni e alle loro particolari esigenze formative mediante le seguenti azioni:

- integrazione e tutela degli alunni disabili;



- interventi individualizzati per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento;
- interventi specifici a favore degli alunni in situazione di disagio socio-familiare;
- superamento delle difficoltà di relazione;
- inserimento e accoglienza degli alunni stranieri;
- valorizzazione delle eccellenze.

C) LA SCUOLA IN RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La scuola si apre al territorio e si avvale della collaborazione delle realtà associative, che offrono occasioni di supporto per offrire ai ragazzi competenze e abilità da sfruttare nella società del futuro. Questa intesa si realizza su queste tematiche:

- lingue comunitarie
- educazione alla cittadinanza europea
- la rete con il territorio
- salvaguardia della natura
- lotta alle varie forme di violenza e discriminazione
- educazione alla legalità e alla convivenza civile
- educazione alla solidarietà

La nostra scuola considera i propri studenti come individui unici e irripetibili, portatori di una propria singolarità da far crescere e valorizzare. In una società caratterizzata da una progressiva differenziazione delle sfere sociali e dalla rapidità del mutamento sociale, le condizioni di 'normalità' e di 'diversità', che nella modernità classica presupponevano e producevano l'ingroup e l'outgroup, non hanno più valore fondante per l'appartenenza ad una comunità. Normalità e diversità caratterizzano l'individuo stesso nel suo rapporto con la propria coscienza, con la propria storia e con la propria immagine di sé. In quest'ottica la diversità rappresenta la possibilità per l'individuo di pensarsi in modo nuovo e attuale, riallacciando i fili della cesura tra identità personale e identità sociale che, come documentato nella letteratura medica, è alla base della sofferenza psicologica e della psicopatologia contemporanea.

La frammentazione dell'esperienza sociale, caratteristica delle società a capitalismo avanzato,



produce una popolazione scolastica con background sempre più diversificati e frammentari rispetto a lingua, costumi, valori e norme sociali.

La scuola come comunità educativa si fa carico della storia e del vissuto dei suoi studenti e su queste basi opera, progetta le proprie attività e cerca di valorizzare le potenzialità presenti in ognuno. Compito della scuola è quello di riuscire ad interpretare i bisogni educativi che ogni singolo studente porta con sé, facendone occasione di arricchimento e crescita per tutta la classe e la comunità scolastica.

La diversità a scuola si presenta così come la condizione 'normale' di ogni studente in quanto persona che si apre al mondo attraverso sue proprie modalità uniche e irripetibili.

Per favorire il pieno coinvolgimento di tutti gli studenti all'interno della classe, la scuola si propone di valorizzare i bisogni educativi di ogni singolo studente come parte del progetto educativo generale. Per far ciò gli organi collegiali considerano i bisogni educativi presenti nel gruppo alunni e su di essi costruisce una programmazione che nei metodi e nelle tecniche didattiche risponda a tali bisogni, favorendo la piena integrazione scolastica e sociale di tutti i suoi studenti.

Il nostro istituto si pone come finalità principale quella di un'integrazione globale degli alunni, attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale in senso più ampio.

La nostra scuola pone tra le sue priorità:

- 1.finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- 2.rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli;
- 3.offrire in primis agli alunni in difficoltà (disabili, dsa, stranieri, ecc.) la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- 4.favorire l'accoglienza o l'integrazione degli allievi più bisognosi attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- 5.elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;



6. organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata.

L'organizzazione della vita della scuola è incentrata sull'azione coordinata degli Organi Collegiali che, nel rispetto delle specifiche competenze, progettano e promuovono piani di intervento secondo gli orientamenti ministeriali e la normativa vigente.

Un ruolo significativo in questa opera di coordinamento viene svolta dal Comitato dei Genitori.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTALE CAPOLUOGO	PTAA81701R
SCUOLA DELL'INFANZIA STAZIONE	PTAA81703V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTALE-CAPOLUOGO	PTEE817012
SCUOLA PRIMARIA ATTO VANNUCCI	PTEE817023
SCUOLA PRIMARIA LORENZO NESI	PTEE817034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
STATALE "GIULIO CESARE MELANI"	PTMM817011



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTALE CAPOLUOGO PTAA81701R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA STAZIONE
PTAA81703V**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTALE-CAPOLUOGO PTEE817012

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA ATTO VANNUCCI
PTEE817023

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA LORENZO NESI
PTEE817034

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: STATALE "GIULIO CESARE MELANI"
PTMM817011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si prevedono 33 ore annuali nei tre ordini di scuola.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTALE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando



espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Allegato:

CURRICOLI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Introduzione ai principi della Costituzione italiana

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



Tematiche affrontate / attività previste

Favorire l'interrelazione ed il rispetto reciproco attraverso il gioco e le attività di gruppo

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Incontri con le istituzioni

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto sicurezza in classe

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto regionale rete della salute

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto protezione civile

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Collegati in modo responsabile e costruttivo

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e



nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i



loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto rete della salute

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere



il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Noi cittadini del mondo

L'iniziativa che si promuove alla scuola dell'infanzia intende sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dal riferimento alla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea e della Dichiarazione internazionali dei Diritti umani.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Curricolo vuole garantire il diritto delle alunne e degli alunni a un percorso



formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, al fine di promuovere lo sviluppo armonico della persona.

Il Curricolo è il risultato della volontà di garantire la continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, nel loro percorso di vita.

Il progetto di Continuità Educativa si pone l'obiettivo di costruire un "ponte pedagogico" che accompagni il bambino dal nido alla scuola primaria, garantendogli uno sviluppo armonioso e unitario e un percorso fluido in cui ogni passaggio valorizzi le competenze già acquisite, nell'ottica della realizzazione di un sistema educativo integrato che metta al centro lo studente,. Il progetto mette in atto azioni per:

- rendere omogenea l'offerta formativa della scuola nei contenuti, nelle strategie e negli obiettivi;
- confrontare metodologie e attività didattiche con le realtà educative presenti nel Comune di Montale;
- sperimentare attività di laboratorio in continuità tra le classi ponte;
- prevenire l'insuccesso scolastico e la dispersione
- garantire il diritto al benessere riducendo il disagio del passaggio tra diversi ordini di scuola, favorendo una transizione rassicurante e stimolante;
- valorizzare l'identità e la storia del bambino perché diventi la base per i nuovi apprendimenti;
- costruire un curriculum verticale, favorendo il dialogo tra educatori e insegnanti per condividere metodi, linguaggi e obiettivi comuni, garantendo coerenza nell'offerta formativa
- promuovere l'inclusione, identificando precocemente eventuali bisogni educativi speciali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Ogni ordine di scuola promuove attività didattico-organizzative ed elabora specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli obiettivi prefissati sono:

1. Costruzione del sè
2. Relazioni con gli altri
3. Positiva interazione con la realtà naturale e sociale
4. Consapevolezza di agire in modo autonomo e responsabile

Curricolo nella scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia, con la sua azione, si impegna a promuovere la formazione integrale della personalità del bambino dai 3 ai 6 anni, avendo come riferimento gli obiettivi generali del processo formativo, riportati anche nelle "Nuove Indicazioni scuola dell'infanzia-primo ciclo" 2025 e i bisogni educativi emergenti dalla situazione sociale, culturale, economica del territorio in cui il nostro istituto è inserito. La scuola assume come prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- rafforzare l'identità personale attraverso l'acquisizione di un atteggiamento di sicurezza, autostima e fiducia nelle proprie capacità ;
- favorire la conquista dell'autonomia, attraverso la capacità di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte responsabili;
- promuovere lo sviluppo delle competenze, attraverso il consolidamento delle capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche.

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso la programmazione di percorsi formativi, che si avvalgono degli obiettivi specifici di apprendimento raggruppati solo formalmente nei



cosiddetti "Campi d'esperienza".

Il se' e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute

Immagini, suoni, colori: gestualità, arte, musica, multimedialità

I discorsi e le parole: comunicazione, linguaggio, cultura

La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: AZIONI PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il nostro istituto si prefigge di espandere le proprie attività a livello internazionale attraverso un Piano strategico complesso e strutturato, che ha come obiettivo la modernizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA).

Per promuovere lo sviluppo della dimensione europea ed internazionale l'Istituto utilizza due diversi canali:

1. uno interno, con la promozione di esperienze di ricerca e ricerca-azione, finalizzate a sperimentare processi e servizi per la formazione, nuovi ambienti di apprendimento e tecnologie, ampliare le conoscenze e competenze in ambito di sostenibilità;
2. uno esterno, che prevede l'adesione a percorsi di mobilità, scambio e apprendimento reciproco, per studenti e personale scolastico, che consentiranno a tutti coloro che saranno coinvolti di imparare a conoscere meglio l'Europa, di essere preparati a formarsi all'estero al fine di aumentare la loro capacità di competere in futuro nel mercato del



lavoro, e di favorire l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

I programmi europei rappresentano un'opportunità unica per realizzare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, che verrà perseguita secondo 3 macro-obiettivi:

1. PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA

Il nostro istituto sostiene i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale, l'educazione alla sostenibilità, lo sviluppo delle competenze digitali e l'avviamento ad un loro utilizzo critico attraverso la ricerca e l'innovazione nonché l'attivazione di progetti di mobilità per studenti, insegnanti e staff e l'adesione alle giornate europee.

2. ATTIVARE BUONE PRATICHE INNOVATIVE quali:

- l'avvio di partenariati strategici con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi alla didattica e alla formazione;
- la condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituzione di appartenenza e sul territorio;
- l'impegno a rendere l'apprendimento più attraente utilizzando nuove tecnologie per creare ambienti aperti e stimolanti per gli studenti;
- interagire e rafforzare i legami con il territorio, il mondo del lavoro e con la società in genere;
- la formazione del personale, che si realizza attraverso iniziative di mobilità internazionale, attività di Job Shadowing, corsi di formazione all'estero.

Inoltre il progetto Erasmus KA122 prevede una prima fase dedicata alla mobilità dei docenti per attività di osservazione, formazione e scambio di buone pratiche. L'iniziativa mira al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e alla progressiva apertura della scuola a dimensioni europee di apprendimento.

3. UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

Il nostro istituto da molti anni si impegna a strutturare azioni volte a migliorare



l'apprendimento delle lingue straniere.

Prima alfabetizzazione alla Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia vengono proposti corsi di prima alfabetizzazione con la lingua inglese: i bambini di 3, 4 e 5 anni sono inseriti in un progetto interno dell'Istituto, che utilizza metodologie didattiche che favoriscono un primo approccio giocoso e divertente alla lingua privilegiando le tecniche del role play, canti, giochi e filastrocche basate sul Total Physical Response.

Approfondimento alla Scuola Primaria

Il percorso continua alla scuola primaria, dove è presente un Progetto di Potenziamento della lingua, con incontri di una ora con cadenza regolare tra novembre e maggio, che incrementa il canale comunicativo andando a stimolare le abilità di listening e speaking dei ragazzi, con particolare attenzione alla pronuncia e alla fluency. Alla fine della scuola primaria è previsto un esame interno di certificazione delle competenze raggiunte.

Potenziamento della lingua inglese alla Scuola Secondaria di primo grado

Il potenziamento della lingua inglese rappresenta un importante pilastro dell'offerta formativa dell'Istituto e si sviluppa in modo progressivo e coerente lungo tutto il triennio della scuola secondaria di primo grado, in continuità con la scuola primaria. L'obiettivo generale è quello di rafforzare le competenze comunicative, aumentare la motivazione all'apprendimento della lingua e favorire un uso autentico dell'inglese in contesti significativi.

Classi prime

Nelle classi prime sono previste lezioni con insegnante madrelingua, finalizzate al consolidamento del lessico di base e delle principali strutture grammaticali. Le attività privilegiano l'approccio comunicativo, l'ascolto e la produzione orale, favorendo un primo contatto positivo e motivante con la lingua inglese e rafforzando la fiducia degli studenti nelle proprie capacità espressive.

Classi seconde

Per le classi seconde è prevista la partecipazione a una rappresentazione teatrale in lingua inglese, realizzata da attori madrelingua. L'esperienza teatrale consente agli studenti di



confrontarsi con un inglese autentico e contestualizzato. A seguito dello spettacolo, viene svolto un workshop interattivo con gli attori, durante il quale gli alunni sono coinvolti in attività comunicative e riflessive, potenziando le abilità di listening e speaking in un contesto altamente motivante.

Classi terze

Nelle classi terze sono organizzate lezioni con insegnanti esperti finalizzate alla preparazione di un esame di certificazione interna, strutturato sul modello del KET (Key English Test), limitatamente alla prova orale. Tale scelta è coerente con le prove INVALSI, che già valutano le competenze di reading, writing e listening.

L'esame orale si inserisce in un percorso di continuità verticale con la scuola primaria: anche gli studenti delle classi quinte sostengono una prova orale di analoga tipologia. Agli studenti che superano l'esame viene rilasciato un attestato di certificazione interna, che valorizza il percorso svolto e le competenze acquisite.

Continuità e risultati

La continuità tra i diversi ordini di scuola costituisce uno dei punti di forza dell'Istituto. Docenti della scuola primaria e secondaria collaborano attraverso riunioni periodiche, condividendo obiettivi, metodologie e criteri di valutazione.

Questo lavoro sinergico garantisce un percorso formativo coerente e progressivo, i cui risultati si traducono in studenti adeguatamente preparati, consapevoli delle proprie competenze linguistiche e motivati ad affrontare nuove sfide formative.

Scambi scolastici nell'ambito dell'internazionalizzazione

La lingua francese altresì ha un ruolo importante all'interno della vita dell'istituto: lo scambio scolastico con la città gemellata di Senlis coinvolge la Scuola Secondaria di Primo Grado G.C. Melani e il Collège de la Fontaine des Prés, favorendo un percorso strutturato di cooperazione educativa tra studenti della medesima fascia d'età.

Avviato nel 2025 con la visita, nel mese di maggio, di un gruppo di studenti francesi, il progetto mira a potenziare le competenze linguistiche e interculturali. Attraverso attività didattiche congiunte e esperienze culturali guidate, l'iniziativa promuove la cittadinanza europea e il consolidamento di relazioni internazionali durature.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Soggiorni linguistici estivi



Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti
- Dirigente

○ Attività n° 2: Scambio scolastico internazionale con Senlis (Francia)

Descrizione del progetto

Il progetto di scambio scolastico con Senlis prevede un percorso di mobilità internazionale in partenariato con un istituto scolastico della città di Senlis (Francia). L'attività si articola in una fase preparatoria, una fase di accoglienza e soggiorno presso le famiglie/strutture ospitanti e una fase di restituzione finale.

Lo scambio è finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua francese, alla conoscenza della cultura e del sistema scolastico francese e alla promozione della cittadinanza europea. Gli studenti partecipano ad attività didattiche congiunte, laboratori, visite culturali e momenti di confronto interculturale, favorendo l'apprendimento autentico e l'inclusione.

Il progetto si inserisce nel PTOF come ampliamento dell'offerta formativa e come azione di internazionalizzazione della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua francese.

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea e globale.



Potenziamento delle competenze sociali e civiche, del rispetto delle regole e della convivenza civile.

Apertura della scuola al territorio europeo e promozione della dimensione internazionale dell'istruzione.

Sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e della capacità di adattamento degli studenti.

Destinatari

Studenti delle classi coinvolte della scuola secondaria di primo grado.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: Avvio e sviluppo del programma eTwinning per la cooperazione europea

Titolo

Avvio e sviluppo del programma eTwinning per la cooperazione europea



Descrizione del progetto

Il progetto eTwinning si inserisce nel PTOF come azione di avvio e progressivo sviluppo della dimensione europea e digitale dell'istituto. Il programma consente la collaborazione tra scuole europee attraverso una piattaforma online dedicata, favorendo il confronto interculturale e l'innovazione didattica senza prevedere, nella fase iniziale, mobilità fisica.

Il progetto è strutturato in due fasi successive.

Nella prima fase, il progetto è rivolto ai docenti e ha come obiettivo l'introduzione al programma eTwinning. I docenti partecipanti acquisiscono familiarità con la piattaforma, avviano i primi contatti con scuole partner europee, sperimentano metodologie di didattica collaborativa digitale e condividono buone pratiche educative.

Nella seconda fase, a seguito della formazione e dell'esperienza maturata dai docenti, il progetto viene esteso anche agli studenti, che partecipano ad attività didattiche collaborative online, lavori di gruppo transnazionali, scambi culturali virtuali e produzioni condivise. Le attività sono integrate nel curriculum e finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Il progetto prevede inoltre momenti di documentazione, valutazione e disseminazione delle attività svolte all'interno della comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Sviluppo delle competenze digitali e uso consapevole delle tecnologie.
- Valorizzazione delle competenze linguistiche nelle lingue straniere.
- Innovazione didattica e sperimentazione di metodologie collaborative.
- Educazione alla cittadinanza europea e al dialogo interculturale.
- Potenziamento delle competenze sociali, civiche e comunicative.
- Apertura della scuola alla dimensione europea e internazionale.

Destinatari

Docenti dell'istituto interessati alla sperimentazione eTwinning (prima fase).

Studenti delle classi coinvolte nei progetti eTwinning (seconda fase).

Comunità scolastica, coinvolta attraverso attività di condivisione e disseminazione.

Risorse professionali



Docente referente eTwinning.

Docenti partecipanti al progetto.

Animatore digitale e/o team per l'innovazione.

Supporto della piattaforma eTwinning e dei servizi di assistenza nazionali.

Personale ATA per il supporto organizzativo e amministrativo.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 4: Borsa di studio Famiglia Nesti – Arte, creatività e studio della lingua inglese

Descrizione del progetto



Il progetto prevede l'istituzione di una borsa di studio offerta dalla Famiglia Nesti, rivolta a tre studenti delle classi terze dell'istituto. La borsa di studio ha lo scopo di valorizzare il talento creativo, l'impegno scolastico e la motivazione allo studio delle lingue straniere.

La selezione degli studenti avviene attraverso il superamento di una prova grafico-espressiva ispirata alla tecnica della cancellatura dell'artista Emilio Isgrò, che invita alla riflessione sul rapporto tra parola, immagine, significato e reinterpretazione creativa. La prova stimola la capacità critica, l'originalità e l'espressione personale degli studenti.

I tre studenti selezionati usufruiranno come premio di una vacanza studio di due settimane in Inghilterra, finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese, alla conoscenza diretta della cultura anglosassone e allo sviluppo dell'autonomia personale.

Il progetto si configura come azione di eccellenza e di ampliamento dell'offerta formativa, rafforzando il legame tra scuola, famiglie e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Valorizzazione delle competenze artistiche ed espressive.
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.
- Sviluppo del pensiero critico, della creatività e della capacità di rielaborazione personale.
- Promozione del merito e delle eccellenze.
- Educazione alla cittadinanza attiva, all'autonomia e alla responsabilità personale.
- Apertura della scuola al territorio e collaborazione con soggetti esterni.

Destinatari

Studenti delle classi terze dell'istituto.

Comunità scolastica, coinvolta nella valorizzazione delle eccellenze e nella diffusione delle buone pratiche.

Risorse professionali

Docenti di Arte e Immagine.

Docenti di Lingua Inglese.



Commissione interna per la selezione degli studenti.

Collaborazione con la Famiglia Nesti.

Personale ATA per il supporto organizzativo e amministrativo.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 5: Mobilità internazionale Erasmus+ per studenti e docenti

Titolo

Mobilità internazionale Erasmus+ per studenti e docenti



Descrizione del progetto

Il progetto Erasmus+ si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa come azione strategica di internazionalizzazione della scuola e di innovazione didattica ed è strutturato in due fasi progressive.

In una prima fase, il progetto prevede esclusivamente attività di mobilità per il personale docente (job shadowing) presso istituzioni scolastiche europee partner. I docenti partecipanti osservano pratiche didattiche, metodologie innovative, modelli organizzativi e strategie inclusive, favorendo il confronto tra sistemi educativi e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'istituto.

In una seconda fase, successiva e conseguente alla formazione del personale, il progetto sarà esteso anche agli studenti, attraverso attività di mobilità internazionale, scambi culturali e percorsi didattici condivisi con le scuole partner. Le esperienze degli studenti saranno integrate nel curriculum e supportate dalle competenze acquisite dai docenti nella fase iniziale.

Il progetto comprende momenti di preparazione linguistica e culturale, attività di accoglienza dei partner europei e azioni di documentazione e disseminazione a beneficio dell'intera comunità scolastica.

Erasmus+ favorisce l'apprendimento permanente, l'uso di metodologie innovative, il confronto tra sistemi educativi europei e la costruzione di una solida identità di cittadinanza europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue straniere.
- Sviluppo delle competenze digitali e utilizzo di metodologie didattiche innovative.
- Acquisizione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.
- Educazione alla cittadinanza europea, alla legalità e al dialogo interculturale.
- Miglioramento del successo formativo e dell'inclusione scolastica.
- Apertura della scuola al contesto europeo e internazionale.

Destinatari

Studenti delle classi coinvolte nel progetto, selezionati secondo criteri condivisi e



trasparenti.

Docenti partecipanti alle attività di mobilità e formazione.

Comunità scolastica, coinvolta attraverso azioni di disseminazione e condivisione delle buone pratiche.

Risorse professionali

Docente referente Erasmus+.

Team di progetto e commissione Erasmus.

Docenti di lingue straniere.

Docenti accompagnatori e tutor.

Personale amministrativo per la gestione organizzativa e finanziaria.

Collaborazione con scuole partner europee e agenzie formative accreditate.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+



L'OFFERTA FORMATIVA

**Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione**

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM per la SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'Infanzia il curricolo si collega alle seguenti metodologie specifiche per l'insegnamento delle STEM:

1. Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate procedendo anche per tentativi ed errori.
2. Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni.
3. Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.
4. Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo e ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attivare conoscenze ed abilità degli alunni per indagare la realtà e guidarli a verificare i concetti.

Accrescere la curiosità.

Accrescere la creatività.

Attraverso il movimento e la manipolazione, favorire la strutturazione e il rafforzamento delle categorie spazio-temporali.

○ **Azione n° 2: STEM per la SCUOLA PRIMARIA**

Oltre alle attività volte a stimolare la curiosità, l'osservazione, la verifica, agli alunni e alle alunne della Scuola primaria verranno dedicate, soprattutto nelle classi quarte e quinte,



azioni volte alla comprensione e applicazione del metodo scientifico sperimentale come mezzo per leggere i fenomeni naturali che caratterizzano la realtà che ci circonda. A vari livelli, saranno organizzati laboratori pratici per sperimentare concetti scientifici e tecnologici fondamentali, incoraggiando l'osservazione, l'analisi e la risoluzione di problemi. Sarà promosso un approccio interdisciplinare, promuovendo la connessione tra le scienze, la matematica e le attività tecnologiche

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare la competenza di verificare un'ipotesi a partire dall'osservazione;

Stimolare la curiosità e lo spirito di osservazione;

Sviluppare una mentalità volta al problem solving;

○ Azione n° 3: STEM per LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



I percorsi formativi saranno incentrati sull'insegnamento delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) collegate a varie situazioni di apprendimento: dal problem solving alla realizzazione di grafici e modelli, dal coding al project based learning etc. Gli strumenti messi in campo saranno software come Scratch, Geogebra etc oltre alle applicazioni incluse nel pacchetto Office 365 adottato dall'istituto e messo a disposizione delle alunne e degli alunni tramite account personali .

Nel 2024, grazie ai fondi PNRR , sono state acquistate una serie di attrezzature come PC portatili , penne Scanner, nuove Digital Board e soprattutto è stato realizzato un laboratorio informatico con 26 postazioni fisse . Il laboratorio è dotato inoltre di un software per la realizzazione di laboratori linguistici con prove sia di listening che di speaking tramite apposite cuffie microfonate.

Attraverso lezioni interattive, esercitazioni pratiche e progetti stimolanti, quindi, gli studenti hanno la possibilità di fare ricerche approfondite, realizzare elaborati e in generale di applicare immediatamente le conoscenze acquisite in maniera teorica. L'obiettivo è anche quello di sviluppare nelle alunne e negli alunni competenze trasversali, come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e la collaborazione di squadra, con un lavoro su progetti collaborativi e incoraggiando la creatività e la capacità di problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare la competenza di verificare un'ipotesi a partire dall'osservazione;

Stimolare lo spirito di osservazione e lo spirito critico;

Sviluppare una mentalità volta al problem solving;

Sviluppare la propensione a integrare le conoscenze;

Potenziare la capacità di collaborare

Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale

Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi

Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;

Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;

Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico

Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo

Dettaglio plesso: MONTALE CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ **Azione n° 1: STEM ALL'INFANZIA**

L'attività utilizzata per avvicinare alle Stem i bambini della scuola dell'Infanzia, che concilia l'aspetto scientifico con quello artistico, manuale e creativo è il tinkering: smontare e montare, svitare, attaccare, ritagliare, tutto quello che ha a che fare con il capire come funziona qualcosa e utilizzarlo poi per dare vita alle proprie idee.

Lo scopo del tinkering, infatti, è realizzare oggetti anche partendo da materiali di recupero o materiali semplici come carta, fili, cartone o legno.

Inoltre, le attività di coding e pensiero computazionale saranno realizzate da piccoli gruppi di studenti che, supportati dal docente, si applicheranno per portare a termine un compito e raggiungere un risultato. La difficoltà sarà graduale, man mano aumenteranno l'impegno e l'ingegnosità richiesti.

Per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia si prevede un semplice percorso di coding che aiuterà a pensare in modo creativo attraverso attività ludiche: impareranno le basi della programmazione, a dialogare con il computer e ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attivare conoscenze ed abilità degli alunni per indagare la realtà e guidarli a verificare i concetti.

Accrescere la curiosità.

Accrescere la creatività.

Attraverso il movimento e la manipolazione, favorire la strutturazione e il rafforzamento delle categorie spazio-temporali.

Dettaglio plesso: MONTALE-CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM ALLA PRIMARIA**

Per gli alunni della scuola primaria si prevede un semplice percorso di coding che aiuterà a pensare in modo creativo attraverso attività ludiche: impareranno le basi della programmazione, a dialogare con il computer e ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

Gli alunni utilizzeranno applicazioni educative per principianti e, con una metodologia



sperimentale, conosceranno i fondamenti della programmazione basata su blocchi. Avranno la possibilità, così, di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. La metodologia utilizzata con gli alunni della scuola primaria è di acquistare semplici parti elettriche e elettroniche per esempio led, interruttori, resistenze, display o kit da integrare già pronti all'uso e proporre loro delle sfide (Challenge Based Learning). Tale metodologia è efficace, inclusiva e garantisce molto impegno e coinvolgimento della classe. Fondamentale è la narrazione: agli studenti deve essere chiesto di descrivere il loro processo creativo, di documentare durante tutte le fasi dell'attività le loro azioni, di raccontare l'idea da cui sono partiti per arrivare al risultato che presentano. Il debate invece è una metodologia didattica con struttura e regole precise (dibattito regolamentato), basata su una sfida verbale durante la quale i ragazzi, organizzati in due squadre, sono chiamati a confrontarsi, su un tema affrontato con tesi contrapposte, a prescindere dalle convinzioni personali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo.

Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le



competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

Dettaglio plesso: STATALE "GIULIO CESARE MELANI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI "33esima edizione"**

Anche nell'A.S. 2025/26 il nostro Istituto parteciperà alla "33.esima edizione" dei Campionati Internazionali di Giochi Matematici indetti dall'Università Bocconi di Milano. Il concorso riguarderà tutte le classi della Scuola Secondaria di I Grado, suddivise per categorie e difficoltà.

"Logica, intuizione e fantasia" è lo slogan dei "Campionati". Vuole comunicare con immediatezza che i "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" sono delle competizioni matematiche ma che, per affrontarle, non è necessaria la conoscenza di nessun teorema particolarmente impegnativo o di formule troppo complicate. Occorre invece la capacità di ragionare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere; occorre soprattutto una voglia matta di giocare e di confrontarsi con sé stessi e i compagni. Un gioco matematico è un modo appassionante di avvicinarsi alla matematica,



di approfondirne alcuni aspetti per chi già guarda con interesse ai suoi contenuti e di scoprirla sotto una luce nuova per chi finora non aveva trovato le giuste motivazioni. È un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la stessa soluzione sorprenderà poi per la sua semplicità ed eleganza.

LA STORIA dei "Campionati" comincia a essere... lunga. Quella del 2026 è la quarantesima edizione nel mondo e la trentatreesima edizione organizzata in Italia dall'Università Bocconi. Nel mondo sono più di 200.000 i concorrenti di 3 continenti diversi che si sfidano, negli stessi giorni e con gli stessi "giochi". In Italia, alla prima edizione, parteciparono poco più di 400 "giocisti"; gli iscritti all'edizione 2025 sono stati più di 40.000! Dal 2008 i "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" sono stati accreditati dal MIM come iniziativa partecipante al Programma di Valorizzazione delle Eccellenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Fare matematica attraverso la risoluzione di problemi;
2. Apprendere le regole elementari del dibattito scientifico nel discutere e risolvere le diverse soluzioni proposte;



3. Sviluppare le capacità degli allievi di lavorare in gruppo e nel farsi carico dell'intera responsabilità di una prova;
4. Confrontarsi con compagni di altre classi.



Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Orientamento formativo per tutti**

Le alunne e gli alunni delle Scuole dell'Infanzia, delle Scuole primarie e, in particolare, le studentesse e gli studenti delle Scuole secondarie di I grado dell'Istituto Comprensivo partecipano a numerose attività e iniziative curricolari ed extracurricolari di carattere orientativo, quali attività culturali, laboratoriali, creative e ricreative, di volontariato e sportive, che consentono loro di acquisire consapevolezza delle personali attitudini, capacità e talenti in vista delle scelte formative future, per poter esprimere e valorizzare al massimo il proprio potenziale.

Specifiche figure incaricate di progettare, coordinare e realizzare le attività di orientamento nell'Istituto sono designate annualmente tra i Docenti curricolari, oltre che l'insegnante incaricato della Funzione Strumentale.

In particolare, sono stati previsti in tutte le classi i seguenti moduli di orientamento formativo:

- orientamento alla scelta dei percorsi di istruzione e formazione secondari per gli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado (classi terze) in collaborazione con i Docenti delle Scuole Secondarie di II grado e gli incaricati degli Enti di formazione professionale del territorio;
- orientamento verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM;
- orientamento e contrasto alla dispersione scolastica, mediante interventi per la



riduzione dei divari e della dispersione scolastica, in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie;

- attività ed iniziative curricolari ed extracurricolari di carattere orientativo: partecipazione a manifestazioni culturali, giochi matematici e concorsi musicali, corsi di lingua inglese con Docenti madrelingua finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche e stage linguistici all'estero, attivazione di laboratori teatrali, della ceramica, musicali, partecipazione ad attività di volontariato, preparazione e partecipazione alle competizioni sportive, attività di orientamento e formazione al mondo del lavoro, dell'impresa e delle istituzioni.

I moduli di orientamento formativo sono specificati nel dettaglio per la scuola secondaria

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	12	33	45

Dettaglio plesso: STATALE "GIULIO CESARE MELANI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo**



per la classe I

Per quanto riguarda inoltre l'Orientamento delle classi I sono previste attività all'interno dei laboratori del PEZ. In collaborazione con la Cooperativa Saperi e Lavoro di Quarrata, è stato definito un programma e stilato un calendario di attività nelle classi.

L'attività di Orientamento per le classi, che recepiscono le linee guida nazionali in materia, sono rivolte a rendere gli alunni più consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie inclinazioni, in modo da aiutarli e guidarli nella scelta del percorso di studi delle superiori ed evitare la dispersione e l'abbandono scolastico.

Le attività sono gestite da professionisti esterni, che propongono ai nostri alunni dei laboratori di scrittura.

Sono previste 5 ore per ogni classe, così divise:

- 2 ore nella prima settimana di febbraio
- 2 ore a metà maggio
- 1 ora ad inizio giugno

La scelta di febbraio, in concomitanza con la sospensione delle attività didattiche, e di metà maggio, inizio giugno, quando le lezioni saranno quasi terminate, va nella direzione di non apportare troppe modifiche alla didattica.

Oltre alle lezioni svolte in collaborazione con la Cooperativa sono previste altre ore di orientamento per ogni classe, dove verranno svolte attività di consolidamento e approfondimento di ciò che è stato svolto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	33	33



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PEZ

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Per quanto riguarda inoltre l'Orientamento delle classi II sono previste attività all'interno dei laboratori del PEZ. In collaborazione con la Cooperativa Saperi e Lavoro di Quarrata, è stato definito un programma e stilato un calendario di attività nelle classi.

L'attività di Orientamento per le classi, che recepiscono le linee guida nazionali in materia, sono rivolte a rendere gli alunni più consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie inclinazioni, in modo da aiutarli e guidarli nella scelta del percorso di studi delle superiori ed evitare la dispersione e l'abbandono scolastico.

Nel nostro caso, le attività sono gestite da professionisti esterni, che propongono ai nostri alunni dei laboratori di scrittura.

Sono previste 5 ore per ogni classe, così divise:

- 2 ore nella prima settimana di febbraio
- 2 ore a metà maggio
- 1 ora ad inizio giugno

La scelta di febbraio, in concomitanza con la sospensione delle attività didattiche, e di metà maggio, inizio giugno, quando le lezioni saranno quasi terminate, va nella direzione di non apportare troppe modifiche alla didattica.

Oltre alle lezioni svolte in collaborazione con la Cooperativa, sono previste altre ore per ogni classe, dove verranno svolte attività di consolidamento e approfondimento delle tematiche affrontate.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	33	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- pez

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

La tematica dell'orientamento formativo nelle classi terze è di fondamentale importanza, in vista della scelta del nuovo Istituto Scolastico, al fine di fare la scelta più consapevole possibile ed evitare la dispersione e l'abbandono scolastico.

Come Istituto Comprensivo di Montale, proponiamo ai nostri studenti una offerta formativa quanto più ampia possibile, in modo tale che possano essere il più consapevoli possibili nell'effettuare tale scelta.

Le attività iniziano già nei primi giorni dell'anno scolastico, quando nelle varie classi ci si confronta sulle aspirazioni, sui sogni, su ciò che uno vorrebbe fare una volta uscito dalle medie.

In questo periodo sono previste almeno 3 ore in ogni classe, dove i docenti e il referente per l'Orientamento rispondono alle varie domande che gli alunni pongono e, allo stesso tempo, cercano di intavolare un dibattito al fine di stimolare gli stessi alunni a fare e a farsi delle domande sull'argomento.

Nel mese di novembre poi sono previsti 3 incontri presso i locali della scuola media, dove gli Istituti Superiori della nostra provincia e di parte della provincia di Prato vengono a promuoversi e a dialogare con i nostri alunni.



Nel mese di dicembre è previsto, sempre in questa ottica, un confronto e un dialogo con gli ex studenti della nostra scuola, che parlano della loro nuova dimensione scolastica ascoltando e rispondendo alle domande che gli alunni pongono loro.

Infine, nel mese di gennaio e anche successivamente alla preiscrizione da effettuare alla fine del mese, il confronto continua in modo costante con almeno 2 ore per ogni classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	33	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento con gli istituti superiori



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Continuità

Il progetto di Continuità Educativa si pone l'obiettivo di costruire un "ponte pedagogico" che accompagni il bambino dal nido alla scuola primaria, garantendogli uno sviluppo armonioso e unitario e un percorso fluido in cui ogni passaggio valorizzi le competenze già acquisite, nell'ottica della realizzazione di un sistema educativo integrato che metta al centro lo studente. Il progetto mette in atto azioni per: - rendere omogenea l'offerta formativa della scuola nei contenuti, nelle strategie e negli obiettivi; - confrontare metodologie e attività didattiche con le realtà educative presenti nel Comune di Montale; - sperimentare attività di laboratorio in continuità tra le classi ponte; - prevenire l'insuccesso scolastico e la dispersione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

* Garantire il diritto al benessere riducendo il disagio del passaggio tra diversi ordini di scuola, favorendo una transizione rassicurante e stimolante. * Valorizzare l'identità e la storia del bambino perché diventi la base per i nuovi apprendimenti. * Costruire un curriculum verticale, favorendo il dialogo tra educatori e insegnanti per condividere metodi, linguaggi e obiettivi comuni, garantendo coerenza nell'offerta formativa. * Promuovere l'inclusione, identificando precocemente eventuali bisogni educativi speciali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne all'Istituto



● Per Crescere Insieme: la lingua inglese alla scuola dell'infanzia

Il Progetto ha come finalità principale la promozione di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera, che si realizza attraverso l'acquisizione di abilità comunicative orali utilizzando come canali principali il gioco, il role-play e il coinvolgimento del corpo. Viene proposta una prima semplice alfabetizzazione che favorisca la discriminazione di suoni differenti da quelli della L1 e l'articolazione di semplici suoni in L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria attraverso l'insegnamento/apprendimento della L2. - Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della scuola primaria. - Favorire un approccio positivo alla lingua straniera. - Capire che la lingua straniera è uno strumento di comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne all'Istituto ed esterne

● Progetto "An English Island"

Il Progetto si inserisce all'interno delle azioni di potenziamento della L2 ed è rivolto a tutte le



classi della scuola primaria, con l'intervento di un esperto di lingua inglese qualificato per un totale di 8 ore annuali per classe. Attraverso un percorso educativo/didattico si promuove lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative per l'acquisizione di competenze nell'uso dell'inglese orale, che permettano agli studenti di usare la lingua in contesti diversificati. Le finalità principali sono: • sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione, produzione orale e scritta degli alunni tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici; • Supportare l'apprendimento curricolare della seconda lingua in età precoce con tecniche e metodologie diverse ed innovative; • costruire un percorso di apprendimento unitario e continuo, con contenuti linguistici specifici e condivisi da tutte le classi dei differenti plessi d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

• Consolidamento e ampliamento del vocabulary; • miglioramento della comunicazione orale collegata ai principali bisogni degli alunni ed e sviluppo di modelli di pronuncia e intonazione corretti; • promozione del piacere all'ascolto e sviluppo delle capacità di comprensione, attenzione e memoria; • consolidamento delle strutture e funzioni nella memoria a lungo termine attraverso il gioco e la ripetizione; • accrescimento negli alunni dell'autostima.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Corso potenziamento lingua inglese- Scuola Secondaria di primo grado



Lezioni con esperti di lingua inglese che prevedono attività di potenziamento dello speaking, del lessico e approfondimento delle strutture grammaticali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Potenziamento della capacità di esposizione orale, con particolare attenzione alla fluency, all'intonazione e alla pronuncia; -accrescimento delle competenze grammaticali; - arricchimento lessicale; - promozione del piacere all'ascolto e sviluppo delle capacità di comprensione, attenzione e memoria; - consolidamento delle strutture e funzioni nella memoria a lungo termine attraverso il gioco e la ripetizione; - accrescimento negli alunni dell'autostima.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● A teatro con l'Inglese

Rappresentazione teatrale conseguente alla lettura del testo in classe e successivo workshop con intervento di un attore professionista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Rafforzare la motivazione allo studio della lingua inglese. - Ampliare le abilità linguistiche degli studenti, in particolare quelle relative a listening, speaking e reading. - Allargare gli orizzonti culturali degli studenti mettendoli a contatto con modalità espressive diverse. - Migliorare la capacità espressiva e comunicativa personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Olimpiadi di matematica e italiano

Lezioni di preparazione ai giochi olimpici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Aumento dell'interesse per lo studio della matematica e della lingua italiana; - incremento delle capacità logiche e di problem solving; - miglioramento delle capacità di lettura e di interpretazione del testo; - potenziamento delle qualità e delle attitudini dei singoli alunni; - miglioramento della propria autostima e della capacità di mettersi in gioco; - sviluppo della socializzazione e della cooperazione; - comprensione del rispetto delle regole di una



competizione sportiva.

Risorse professionali

Interno

● Progetto propedeutica alla lingua latina

Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria, vengono guidati alla conoscenza della struttura e delle funzioni della lingua latina riflettendo su: - regole della lettura - la struttura della lingua - le prime tre declinazioni - il verbo essere ed il predicato nominale - la struttura del verbo, il modo indicativo - gli aggettivi della prima classe - prove di traduzione e cenni sulla cultura e storia di Roma

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le attività di orientamento nella scuola secondaria di primo grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo formulato dai docenti del consiglio di classe



Risultati attesi

- Saper leggere la lingua latina - Riconoscere la diversa struttura rispetto alla lingua italiana - Applicare e tradurre le tre declinazioni ed alcune forme verbali - Concordare l'aggettivo - Ricercare notizie sulla cultura e la storia latina

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● Dis (gusti) letterari

Il percorso, rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria, è incentrato sull'interazione tra l'esperto e gli alunni, favorendo una partecipazione attiva e lo scambio continuo. Lo scopo degli incontri è quello di eliminare il pregiudizio che la lettura sia un'attività noiosa e infruttifera, fornendo quindi una spiegazione non solo dei benefici dei libri e della letteratura in generale, ma anche una serie di proposte esterne ai programmi scolastici, partendo proprio dai gusti personali e individuali dei singoli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sviluppare il gusto della lettura come fonte di piacere ed arricchimento culturale e di crescita personale. - Stimolare l'immaginazione e le potenzialità creative per esprimere liberamente le proprie doti inventive in modo piacevole, divertente, formativo. - Stimolare un approccio ludico e trasversale al libro come una delle fonti di divertimento e svago. - Creare situazioni motivanti per sollecitare la curiosità e il piacere di leggere. - Creare un clima favorevole all'ascolto. - Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva. - Favorire il confronto di idee fra giovani lettori. - Far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo-espressive. - Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● Io sono Montale

Gli alunni della scuola partecipano ad uscite sul territorio con gli esperti dell'associazione AUSER per visitare i principali edifici, monumenti, le aziende produttive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promuovere l'interazione con l'ambiente scolastico e il territorio circostante. - Conoscere e comprendere il valore delle testimonianze storiche presenti sul territorio. - Conoscere le attività produttive presenti sul territorio. - Diffondere la cultura del volontariato e promuovere in tutti i cittadini il valore dei beni comuni. - Suscitare l'impegno attivo delle giovani generazioni per migliorare e rendere più bello l'ambiente in cui viviamo. - Abituare al lavoro di gruppo e condividere il lavoro di ricerca. - Promuovere nei ragazzi lo sviluppo di competenze trasversali quali l'arricchimento lessicale, la cooperazione, le capacità interpersonali di analisi e di ricerca. - Potenziare le capacità logiche: saper osservare, ricercare, descrivere, riassumere e selezionare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Orto in condotta

L'attività è rivolta alle classi della scuola primaria "Nerucci" e prevede: - una prima alfabetizzazione relativa alle attività dell'orto - la conoscenza della strumentazione dei periodi di semina/trapianto/raccolta degli ortaggi - semina, trapianto, raccolta (ed eventuale degustazione) diretta in campo - osservazione degli "abitanti" dell'ecosistema "orto" e delle piante perenni presenti - lavori di ripulitura "leggera" delle vasche dell'orto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Avvicinare i bambini alla conoscenza dell'agricoltura e dei suoi prodotti - Favorire la trasmissione dei saperi tra le generazioni - Promuovere il consumo dei prodotti vegetali - Acquisire e rafforzare il concetto di successione temporale in relazione ad esperienze pratiche - Superare stereotipi alimentari per giungere ad una corretta educazione alimentare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

orto scolastico

● Recupero e potenziamento

• Lavoro in classe in piccoli gruppi: il cooperative learning coinvolge l'intero gruppo classe con la supervisione del docente che fornisce materiali, indicazioni, obiettivi • Lavoro a gruppi paralleli: in accordo col docente della classe parallela, sia della propria disciplina che di altre discipline, si dividono le classi in due gruppi di modo che un insegnante possa svolgere attività di recupero ed un altro di approfondimento • Tutoring

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Miglioramento delle discipline di base nelle discipline coinvolte - riduzione delle difficoltà pregresse e maggiore consolidamento dei contenuti fondamentali - rafforzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità - maggiore capacità di collaborazione e di lavoro di gruppo - valorizzazione delle potenzialità individuali di ciascun alunno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Musicando insieme

L'attività, diretta in particolare alle classi della scuola primaria, prevede: - alfabetizzazione musicale, ritmo e suoni con il corpo e la voce, esecuzione di brani cantati e balli - ascolto e interiorizzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Esprimersi e comunicare attraverso linguaggi non verbali; incrementare le capacità di autocontrollo, attenzione e memorizzazione

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------



Risorse professionali

Interno

● Orientamento formativo

Il progetto prevede il coinvolgimento degli alunni delle classi della scuola secondaria, con i seguenti obiettivi: - prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico - motivare all'apprendimento e alla formazione personale - supportare gli alunni alla preparazione per l'esame di stato - orientare al mondo della formazione professionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Incremento della motivazione allo studio e all'apprendimento, con sviluppo di atteggiamenti positivi verso la formazione e la crescita personale; miglioramento delle competenze organizzative e del metodo di studio, con ricadute positive sulla preparazione e sul superamento dell'esame di Stato; maggiore chiarezza nelle scelte future grazie alla conoscenza delle opportunità formative e professionali presenti sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe

● Orientamento informativo

Agli alunni delle classi terze della scuola secondaria si offrono informazioni inerenti i percorsi di studio e di formazione dopo la scuola secondaria di primo grado. Si promuove la conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie motivazioni a scelte consapevoli da parte degli studenti. Si intende rafforzare le competenze di base in funzione del successo formativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rafforzamento dell'autostima e della consapevolezza delle proprie capacità, interessi e attitudini personali; incremento della motivazione allo studio e all'apprendimento, con sviluppo di atteggiamenti positivi verso la formazione e la crescita personale; orientamento più consapevole verso percorsi di istruzione e formazione professionale coerenti con le inclinazioni e le competenze degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

● Musica, danza e arte per esprimersi e comunicare

Il progetto è rivolto alle classi in cui sono presenti alunni con disabilità, con l'obiettivo di: - far acquisire consapevolezza delle proprie necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive - promuovere lo sviluppo della capacità di comunicare e mettersi in relazione con gli altri - favorire lo sviluppo della dimensione affettiva, emotiva ed intellettuale del bambino - potenziare l'autonomia personale ed accrescere l'autostima, facilitando il raggiungimento del successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Acquisizione di consapevolezza delle proprie necessità fisiche, cognitive ed emotive; sviluppo delle capacità comunicative; rafforzamento della relazione con gli altri; potenziamento della dimensione affettiva ed emotiva; sviluppo dell'autonomia personale; aumento dell'autostima; facilitazione del successo formativo; miglioramento delle competenze sociali e relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Sportello di ascolto e consulenza specialistica

Gli alunni, i genitori o i docenti, a singoli o a gruppi, possono richiedere consulenza e sostegno al fine di: - imparare a gestire le proprie emozioni in relazione a età, ruolo e alla funzione, nelle relazioni gerarchiche o con i coetanei; - gestire situazioni conflittuali e problematiche specifiche nell'ambito delle relazioni tra alunni, genitori e docenti. Specialisti esterni forniscono supporto e coordinamento ai docenti e alle famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gestione delle proprie emozioni in relazione all'età, al ruolo e alla funzione, nelle relazioni gerarchiche e con i coetanei. Controllo rispetto a situazioni conflittuali e problematiche specifiche nell'ambito delle relazioni tra alunni, genitori e docenti.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Tutti uguali, tutti diversi: imparare insieme in una scuola che accoglie

Progetto rivolto agli alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana o che necessitano di un intervento di recupero e rafforzamento linguistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Promuovere l'apprendimento dell'italiano e svolgere una alfabetizzazione di base per gli stranieri di recente immigrazione. Consolidare e rafforzare le abilità linguistiche per favorire l'apprendimento dell'italiano come lingua dello studio e delle discipline in alunni stranieri con difficoltà linguistiche. Favorire il confronto e la comunicazione tra culture diverse.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Intercultura nella scuola dell'infanzia

Le sezioni in cui sono presenti alunni stranieri, promuovono attività con l'obiettivo di: - rafforzare e favorire l'integrazione degli alunni stranieri - promuovere l'apprendimento della lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Rafforzamento dell' integrazione dei bambini stranieri; promozione dell' apprendimento della lingua italiana.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Il museo a scuola

Nell'istituto si progettano attività che permettono di praticare le discipline di studio per favorire l'acquisizione dei concetti attraverso l'operatività, per creare esperienze significative motivanti e occasioni di sperimentazione, per rafforzare le abilità e le conoscenze storiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione dei concetti attraverso l'operatività ; rinforzo delle abilità e delle conoscenze storiche attraverso la sperimentazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto Gioco-Sport

Gli alunni dell'istituto sono coinvolti nel progetto al fine di valorizzare il gioco e lo sport come spazio privilegiato di socializzazione e di sviluppo della capacità di lavorare in gruppo con altri, per l'integrazione degli alunni con disabilità e in situazione di disagio o svantaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Valorizzazione del gioco e dello sport come spazio privilegiato di socializzazione e di sviluppo della capacità di lavorare in gruppo con altri; incremento dell' integrazione degli alunni diversamente abili in situazione di disagio o svantaggio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto lettura e scrittura

Il progetto si svolge nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria con l'obiettivo di incrementare la curiosità degli alunni verso i libri e sviluppare in loro il desiderio della lettura, di condividere le proprie letture. Si mira a far acquisire capacità linguistiche e di comprensione del testo, oltre a sviluppare abilità di memorizzazione e riproduzione grafica e verbale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare le capacità di lettura e scrittura

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

● Progetto della memoria

L'attività intende approfondire la conoscenza delle tematiche storiche e sociali relative al periodo della Seconda Guerra Mondiale. Gli studenti potranno vivere esperienze significative con testimonianze dirette ed indirette inerenti tematiche quali il razzismo, l'antisemitismo, la criminalità organizzata, partecipando anche ad iniziative di rievocazione e celebrazioni ufficiali dello stato italiano. Si prevede la possibilità di visitare mostre e musei inerenti le tematiche in oggetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Conoscenza delle tematiche storiche legate al periodo della seconda guerra mondiale , in particolar modo del razzismo, l'antisemitismo e della criminalità organizzata.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Protezione civile

Il progetto mira a far acquisire competenze inerenti i rischi ambientali, promuovere e sensibilizzare alla prevenzione incendi, promuovere la cittadinanza civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni ad eventi eccezionali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Progetto solidarietà

Il progetto coinvolge tutti gli studenti dell'Istituto con l'obiettivo di far acquisire sensibilità nei confronti degli altri, promuovere la solidarietà sociale, vivere la dimensione sovranazionale e partecipare a manifestazioni di solidarietà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promozione della solidarietà sociale; partecipazioni ad eventi di solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto cittadinanza attiva

Il progetto, che si realizza nei tre ordini di scuola dell'istituto, persegue i seguenti obiettivi: - acquisire sensibilità e rispetto nei confronti degli altri; - favorire la cittadinanza attiva; - vivere la dimensione sovranazionale; - approfondire argomenti di studio sui diritti dell'uomo durante le ore di materia alternativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisire competenze di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto sicurezza in classe

Tutti gli alunni dell' Istituto sono coinvolti nel progetto al fine di: - individuare idonee misure di prevenzione e gestione delle emergenze; - realizzare percorsi didattici sulla percezione del rischio; - garantire la salute e la sicurezza nella scuola; - acquisire una maggiore consapevolezza sul tema della tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza in ordine alla sicurezza personale e altrui

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● Progetto cittadini attivi

Il progetto, che coinvolge le classi della scuola secondaria, si articola in più attività ed iniziative che coinvolgono diverse enti e associazioni, quali Amministrazione comunale, Arma dei Carabinieri, Polizia stradale, Auser, Avis, Aido e si incentra in particolari giornate commemorative e di sensibilizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Miglioramento della coscienza civile degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Progetto teatro insieme

Laboratori formativi con drammatizzazione e azioni di teatro



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Incremento delle capacità di comunicazione attraverso il linguaggio verbale e non verbale; potenziamento delle capacità relazionali; aumento della consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti; aumento dell'autostima.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

- **Verso l'inclusione: arti e culture per esprimersi e comunicare**

Laboratori formativi



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consapevolezza di sé in relazione agli altri attraverso l'arte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "Io leggo perchè"

Il progetto prevede la promozione alla lettura presso le librerie aderenti all'iniziativa. Le famiglie sono coinvolte nella acquisizione di libri che sono messi a disposizione degli alunni. L'obiettivo è quello di poter ampliare la scelta di testi nelle biblioteche presenti nei vari plessi dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Incrementare la lettura e la conoscenza in tutti gli alunni ed il coinvolgimento delle famiglie



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetto SCOLEDI

Screening volto al riconoscimento precoce della dislessia che prevede la somministrazione di due prove nelle classi prime (primaria) dell' Istituto e di una nelle classi seconde (primaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riconoscimento precoce della dislessia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

● Progetto "raccolta tappi"

Il progetto prevede la raccolta di tappi di plastica che verranno portati a scuola dagli alunni e ritirati da una azienda addetta al riciclo della plastica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Educazione al riciclo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Progetto "Incontro con l'autore"

Le classi della scuola primaria e secondaria che aderiscono all'iniziativa, sono coinvolte nella lettura di un libro a cui segue l'incontro con l'autore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Confronto e coinvolgimento attivo degli alunni grazie alla presenza dell'autore del testo scelto e letto in classe.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Scambio scolastico internazionale con Senlis (Francia)

Descrizione del progetto Il progetto di scambio scolastico con Senlis prevede un percorso di mobilità internazionale in partenariato con un istituto scolastico della città di Senlis (Francia). L'attività si articola in una fase preparatoria, una fase di accoglienza e soggiorno presso le famiglie/strutture ospitanti e una fase di restituzione finale. Lo scambio è finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua francese, alla conoscenza della cultura e del sistema scolastico francese e alla promozione della cittadinanza europea. Gli studenti partecipano ad attività didattiche congiunte, laboratori, visite culturali e momenti di confronto interculturale, favorendo l'apprendimento autentico e l'inclusione. Il progetto si inserisce nel PTOF come ampliamento dell'offerta formativa e come azione di internazionalizzazione della scuola. **Destinatari** Studenti delle classi coinvolte della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Apertura della scuola al territorio europeo e promozione della dimensione internazionale dell'istruzione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Mobilità internazionale Erasmus plus per studenti e docenti

Descrizione del progetto Il progetto Erasmus+ si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa come azione strategica di internazionalizzazione della scuola e di innovazione didattica ed è strutturato in due fasi progressive. In una prima fase, il progetto prevede esclusivamente attività di mobilità per il personale docente (job shadowing) presso istituzioni scolastiche europee partner. I docenti partecipanti osservano pratiche didattiche, metodologie innovative, modelli organizzativi e strategie inclusive, favorendo il confronto tra sistemi educativi e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'istituto. In una seconda fase, successiva e conseguente alla formazione del personale, il progetto sarà esteso anche agli studenti, attraverso attività di mobilità internazionale, scambi culturali e percorsi didattici condivisi con le scuole partner. Le esperienze degli studenti saranno integrate nel curriculum e supportate dalle competenze acquisite dai docenti nella fase iniziale. Il progetto comprende momenti di preparazione linguistica e culturale, attività di accoglienza dei partner europei e azioni di documentazione e disseminazione a beneficio dell'intera comunità scolastica. Erasmus+ favorisce l'apprendimento permanente, l'uso di metodologie innovative, il confronto tra sistemi educativi europei e la costruzione di una solida identità di cittadinanza europea.

Destinatari Studenti delle classi coinvolte nel progetto, selezionati secondo criteri condivisi e trasparenti. Docenti partecipanti alle attività di mobilità e formazione. Comunità scolastica, coinvolta attraverso azioni di disseminazione e condivisione delle buone pratiche.

Risorse professionali Docente referente Erasmus+. Team di progetto e commissione Erasmus. Docenti di lingue straniere. Docenti accompagnatori e tutor. Personale amministrativo per la gestione organizzativa e finanziaria. Collaborazione con scuole partner europee e agenzie formative accreditate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Acquisizione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Avvio e sviluppo del programma eTwinning per la cooperazione europea

Il progetto eTwinning si inserisce nel PTOF come azione di avvio e progressivo sviluppo della dimensione europea e digitale dell'istituto. Il programma consente la collaborazione tra scuole europee attraverso una piattaforma online dedicata, favorendo il confronto interculturale e l'innovazione didattica senza prevedere, nella fase iniziale, mobilità fisica. Il progetto è strutturato in due fasi successive. Nella prima fase, il progetto è rivolto ai docenti e ha come obiettivo l'introduzione al programma eTwinning. I docenti partecipanti acquisiscono familiarità con la piattaforma, avviano i primi contatti con scuole partner europee, sperimentano metodologie di didattica collaborativa digitale e condividono buone pratiche educative. Nella seconda fase, a seguito della formazione e dell'esperienza maturata dai docenti, il progetto viene esteso anche agli studenti, che partecipano ad attività didattiche collaborative online, lavori di gruppo transnazionali, scambi culturali virtuali e produzioni condivise. Le attività sono integrate nel curriculum e finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee. Il progetto prevede inoltre momenti di documentazione, valutazione e disseminazione delle attività svolte all'interno della comunità scolastica. Destinatari Docenti dell'istituto interessati alla sperimentazione eTwinning (prima fase). Studenti delle classi coinvolte nei progetti eTwinning



(seconda fase). Comunità scolastica, coinvolta attraverso attività di condivisione e disseminazione. Risorse professionali Docente referente eTwinning. Docenti partecipanti al progetto. Animatore digitale e/o team per l'innovazione. Supporto della piattaforma eTwinning e dei servizi di assistenza nazionali. Personale ATA per il supporto organizzativo e amministrativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Apertura della scuola alla dimensione europea e internazionale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti e personale interno e docenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

- **Borse di studio famiglia Nesti: arte, creatività e studio della lingua inglese**

Il progetto prevede l'istituzione di una borsa di studio offerta dalla Famiglia Nesti, rivolta a tre studenti delle classi terze dell'istituto. La borsa di studio ha lo scopo di valorizzare il talento creativo, l'impegno scolastico e la motivazione allo studio delle lingue straniere. La selezione



degli studenti avviene attraverso il superamento di una prova grafico-espressiva ispirata alla tecnica della cancellatura dell'artista Emilio Isgrò, che invita alla riflessione sul rapporto tra parola, immagine, significato e reinterpretazione creativa. La prova stimola la capacità critica, l'originalità e l'espressione personale degli studenti. I tre studenti selezionati usufruiranno come premio di una vacanza studio di due settimane in Inghilterra, finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese, alla conoscenza diretta della cultura anglosassone e allo sviluppo dell'autonomia personale. Il progetto si configura come azione di eccellenza e di ampliamento dell'offerta formativa, rafforzando il legame tra scuola, famiglie e territorio. Destinatari Studenti delle classi terze dell'istituto. Comunità scolastica, coinvolta nella valorizzazione delle eccellenze e nella diffusione delle buone pratiche. Risorse professionali Docenti di Arte e Immagine. Docenti di Lingua Inglese. Commissione interna per la selezione degli studenti. Collaborazione con la Famiglia Nesti. Personale ATA per il supporto organizzativo e amministrativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Titolo Descrizione del progetto Il progetto prevede l'istituzione di una borsa di studio offerta dalla Famiglia Nesti, rivolta a tre studenti delle classi terze dell'istituto. La borsa di studio ha lo scopo di valorizzare il talento creativo, l'impegno scolastico e la motivazione allo studio delle lingue straniere. La selezione degli studenti avviene attraverso il superamento di una prova grafico-espressiva ispirata alla tecnica della cancellatura dell'artista Emilio Isgrò, che invita alla riflessione sul rapporto tra parola, immagine, significato e reinterpretazione creativa. La prova stimola la capacità critica, l'originalità e l'espressione personale degli studenti. I tre studenti selezionati usufruiranno come premio di una vacanza studio di due settimane in Inghilterra, finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese, alla conoscenza diretta della cultura anglosassone e allo sviluppo dell'autonomia personale. Il progetto si configura come azione di eccellenza e di ampliamento dell'offerta formativa, rafforzando il legame tra scuola, famiglie e territorio. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



Valorizzazione delle competenze artistiche ed espressive. Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese. Sviluppo del pensiero critico, della creatività e della capacità di rielaborazione personale. Promozione del merito e delle eccellenze. Educazione alla cittadinanza attiva, all'autonomia e alla responsabilità personale. Apertura della scuola al territorio e collaborazione con soggetti esterni. Destinatari Studenti delle classi terze dell'istituto. Comunità scolastica, coinvolta nella valorizzazione delle eccellenze e nella diffusione delle buone pratiche. Risorse professionali Docenti di Arte e Immagine. Docenti di Lingua Inglese. Commissione interna per la selezione degli studenti. Collaborazione con la Famiglia Nesti. Personale ATA per il supporto organizzativo e amministrativo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Tutti connessi a scuola
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni, docenti, genitori

Risultati attesi:

- rafforzamento dell'uso delle risorse digitali nella didattica
- realizzazione di esperienze concrete di cooperative learning
- incremento dell'uso di spazi virtuali di condivisione e apprendimento
- potenziamento di capacità fondamentali nell'uso della rete internet: sapersi orientare nella ricerca di informazioni, saper individuare e selezionare il materiale pertinente rispetto alle domande, saper riconoscere l'autorevolezza delle fonti
- sperimentazione di attività di e-learning, nel contesto di approfondimento interdisciplinari oppure di recupero delle insufficienze
- implementazione delle forme digitali di comunicazione scuola-famiglia
- maggiore coinvolgimento di studenti e famiglie nelle scelte metodologiche e didattiche



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Classi Unite con il
Digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: studenti

Risultati attesi:

- utilizzare le nuove tecnologie per promuovere l'innovazione dei processi di apprendimento;
- dotare le classi di attrezzature tecnologiche avanzate in grado di modificare i setting educativi;
- sperimentare nuovi contesti di apprendimento e nuovi modi di rappresentare la conoscenza e nuovi linguaggi;
- prevenire abbandono e insuccesso valorizzando il naturale interesse degli alunni verso le TIC;
- personalizzare gli apprendimenti;
- focalizzare l'attenzione degli studenti sulla lezione grazie alla partecipazione attiva e all'uso degli strumenti tecnologici;
- personalizzare i percorsi di studio anche in modo graduale ed euristico;
- migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e l'organizzazione della didattica disciplinare e transdisciplinare;
- includere nei processi di insegnamento
- apprendimento tutte le diversità presenti nel gruppo classe;
- attivare processi di riflessione metacognitiva;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- favorire l'autostima dell'allievo diversamente abile con l'ausilio delle tecnologie per avvicinarsi al mondo dei compagni e degli adulti;
- sopperire ad alcuni limiti inerenti la disabilità.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Approfondimento

Premessa

Il Piano Triennale della Scuola Digitale (PTSD) 2025–2028 si inserisce all'interno delle linee di sviluppo previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – Missione 4, Componente 1) e dalle strategie ministeriali per la transizione digitale.

L'obiettivo del Piano è quello di consolidare un ecosistema formativo digitale coerente, accessibile e sostenibile, che favorisca la crescita professionale del personale scolastico, l'innovazione metodologica e la diffusione della cittadinanza digitale come competenza chiave.

Analisi del contesto digitale

L'Istituto Comprensivo Statale di Montale ha progressivamente sviluppato una infrastruttura



tecnologica moderna potenziata attraverso i fondi PNRR – Scuola 4.0.

I plessi sono dotati di Digital Board, connessioni Wi-Fi ad alta velocità, notebook per la didattica e di un laboratorio multimediale/ linguistico.

Il Team per l'Innovazione Digitale

Il Team Digitale collabora con il Dirigente Scolastico nella pianificazione delle attività e nella realizzazione del Piano Triennale della Scuola Digitale. Il Team per l'Innovazione Digitale supporta i colleghi nell'uso didattico delle tecnologie, promuove la condivisione di buone pratiche e partecipa al monitoraggio del Piano.

Obiettivi strategici 2025–2028

1. Integrare le tecnologie digitali nei processi didattici e organizzativi.
2. Potenziare la formazione del personale docente e ATA.
3. Garantire l'inclusione e l'accessibilità digitale.
4. Educare alla cittadinanza digitale.
5. Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

FORMAZIONE INTERNA

Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di attività formative (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza



tecnica condotta da altre figure.

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio sarà svolto dal Team per l'Innovazione Digitale in collaborazione con il Dirigente Scolastico attraverso report annuali confluenti nel PTOF e nel RAV d'Istituto; momenti di condivisione dei risultati con la comunità scolastica.

Attività previste in relazione al PNSD

Riorganizzazione didattico- metodologica

La trasformazione delle vecchie aule della classe in aule-laboratorio disciplinari rappresenta uno degli elementi distintivi del progetto. Le aule-laboratorio sono luoghi dove si possono costruire i saperi in spazi collaborativi, flessibili e dinamici integrando metodologie formali, informali e non-formali. Saranno privilegiate le didattiche innovative come il learning by doing: l'apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Gli obiettivi di apprendimento che si prefiggono i docenti si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti, in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata; l'imparare diventa quindi non solo il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere. L'azione di insegnamento è impostata come didattica laboratoriale: pratica attiva (in laboratorio ma anche in aula) in cui esperienze pratiche, risoluzione di problemi, utilizzo della multimedialità si accompagnano alle necessarie acquisizioni teoriche secondo una scelta che trova nella professionalità docente il punto di equilibrio. Una pratica metodologica attiva che faccia esperire allo studente il senso del problema che affronta e delle soluzioni che trova e che rende lo studente sempre più autonomo e sicuro.

Innovazione curricolare

L'obiettivo primario è potenziare il curricolo in verticale per far acquisire un ampio ventaglio di competenze ritenute indispensabili nell'organizzazione sociale ed economica della realtà attuale: la capacità di valutare e analizzare l'informazione, di pensare in maniera creativa, di risolvere problemi del mondo reale in situazioni inedite di avere spirito d'iniziativa e di auto-organizzazione. Poiché ogni settore della forza lavoro richiede oggi che gli occupati sappiano riconoscere qual è il genere d'informazione che conta, perché conta, e come si collega e si applica ad altre informazioni si pone l'accento su cosa gli studenti sono in grado di fare con le conoscenze oltre che quali unità di conoscenza essi posseggono. Le nuove tecnologie sono parte integrante delle singole discipline, le permeano e le completano, le attraversano e le "colorano" di nuovi linguaggi che possono allineare la scuola con il "mondo fuori" e aiutano il docente ad intercettare gli stili cognitivi e l'utilizzo



quotidiano e l'unione dei saperi disciplinari con le nuove tecnologie. A questo proposito, il curricolo sarà progettato garantendo il pieno assorbimento delle competenze digitali nel loro significato più ampio.

Uso di contenuti digitali

La spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale. I docenti seguiranno percorsi formativi finalizzati alla realizzazione di unità didattiche interattive, per stimolare e accompagnare i ragazzi verso l'utilizzo efficiente e responsabile delle risorse e assicurare un apprendimento produttivo. Gli alunni potranno interagire, modificare o creare a loro volta nuovi contenuti analizzando le fonti messe a disposizione dal vasto mondo del web, potranno creare documentazione da poter utilizzare offline (ebook) o online (web-book).

Strategie di intervento adottate dalla scuola per le disabilità

Nel quadro della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il diritto allo studio degli alunni disabili assume un ruolo centrale, soprattutto se inteso come diritto alla qualità e alla promozione del successo formativo. La presenza in classe di alunni disabili promuove una maggiore attenzione alla persona; favorendo il nascere di specifiche sensibilità verso i bisogni degli alunni in difficoltà, i ragazzi imparano ad interagire con la diversità incoraggiando la collaborazione di gruppo e il rispetto reciproco. Il nuovo modello organizzativo richiede un costante sostegno tecnico-progettuale volto al miglioramento dell'offerta formativa. A tal fine il presente progetto intende promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica, quali strumenti per favorire l'inclusione, attraverso vera interattività, personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti. Una didattica inclusiva per tutti gli alunni con disabilità e per alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche un'occasione di scambio nei processi di insegnamento/apprendimento per tutto il gruppo classe che accoglie l'alunno disabile e di valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. La metodologia che si intende adottare si pone in un'ottica di formazione e ricerca attraverso un progetto educativo attento al contesto scolastico e sociale in cui l'alunno è inserito e alla rete di relazioni che lo circondano poiché nell'educazione qualsiasi risultato è sempre frutto di un gruppo di lavoro. Le strategie di intervento saranno finalizzate a:

- migliorare il contesto di vita del bambino, sia a livello strutturale che di relazione e competenze;
- aumentare le competenze comunicative verbali e non verbali, per poterle rendere strumenti utili durante il percorso formativo e scolastico;
- favorire lo sviluppo di abilità linguistiche, fonetiche, fonologiche, metafonologiche, grafiche, per mezzo di software didattici;



- favorire l'autonomia personale, attraverso l'uso di strumenti multimediali;
- sperimentare metodologie innovative multimediali per esprimersi in tutte le forme di comunicazione;
- sperimentare le potenzialità della LIM e dei Monitor Touch nella pratica quotidiana, individualmente, in piccoli gruppi e nel contesto della classe;
- potenziare le capacità attentive e di memorizzazione degli alunni, attraverso il linguaggio iconico della LIM e dei Monitor Touch;
- potenziare le capacità logiche e di astrazione attraverso la costruzione collettiva di mappe concettuali;
- consolidare l'autonomia operativa degli alunni, attraverso la costruzione e l'utilizzo di libri digitali;
- creare buone pratiche d'integrazione interne alla scuola.

L'attuazione delle attività previste saranno correlate alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONTALE CAPOLUOGO - PTAA81701R

SCUOLA DELL'INFANZIA STAZIONE - PTAA81703V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento, ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. In particolare " lo sviluppo di competenze personali, attraverso la relazione e la collaborazione con gli altri, per il raggiungimento di un obiettivo comune", come ribadito dalle Nuove Indicazioni scuola dell'infanzia- primo ciclo 2025.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTALE - PTIC81700X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non



solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze esplicitate nel curriculum d'Istituto, redatto secondo le Indicazioni Nazionali. Il processo di valutazione consta di tre momenti: la valutazione diagnostica o iniziale, attraverso prove strutturate d'Istituto, serve a individuare il livello di partenza degli alunni; la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e i livelli di apprendimento. L'ordinanza ministeriale n.4 del 9 gennaio 2025, nell'allegato A determina le modalità di formulazione del giudizio sintetico per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. I giudizi sintetici delle discipline sono elaborati e predisposti sulla base dei seguenti livelli di apprendimento e dei relativi descrittori: Ottimo-Distinto-Buono-Discreto-Sufficiente-Non sufficiente, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe; i docenti di



sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti. La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e/o disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI/PDP.

Allegato:

criteri di valutazione primo ciclo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa deve avere una valenza formativa ed educativa. In ciascun alunno si valuta il raggiungimento dell'obiettivo primario del rispetto delle regole nel senso più ampio del termine.

Allegato:

CriteriValutazioneComportamento scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA L'ammissione alle classi seconda, terza, quarta e quinta è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei



criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza. CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento. ALUNNI DISABILI E CON DSA: L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA). SCUOLA SECONDARIA L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento. ALUNNI DISABILI E CON DSA: L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Allegato:

criteri ammissione alla classe successiva secondaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il primo atto da compiere in vista degli esami finali è la procedura per l'ammissione o non ammissione degli alunni all'esame conclusivo del ciclo di studi. Rispetto alla non ammissione, essa è possibile quando: l'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo); le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento; l'alunno presenta carenze in una o più discipline tali che i docenti ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti per lui una possibilità di recupero. Sarà cura dei docenti della classe di preavvertire la famiglia dell'alunno non ammesso. L' ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio finale, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998 aver partecipato, nel mese di aprile, a tutte le prove nazionali predisposte dall'INVALSI. La valutazione per l'ammissione deve inoltre tenere conto della maturazione personale dell'alunno anche in rapporto al vissuto personale dell'impegno dell'allievo, della puntualità nella predisposizione del materiale e nello svolgimento del lavoro domestico, nonché del metodo di studio della collaborazione, della partecipazione e della disponibilità al dialogo educativo durante le attività didattiche curriculari ed extracurriculari del senso di responsabilità, dell'assiduità e puntualità nella frequenza, del rispetto delle regole della vita di relazione della capacità di autovalutazione. L'atto valutativo, nel valorizzare quanto l'allievo ha saputo esprimere nel percorso di studio, eviterà inoltre possibili appiattimenti che potrebbero penalizzare le eccellenze, riconoscendo i punti di forza nella preparazione dei candidati che già hanno una forte valenza orientativa. In sede di scrutinio finale, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno e in conformità con i criteri e le modalità relativi all'attribuzione dei voti disciplinari secondo le griglie inserite nel PTOF, il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione



anche inferiore a 6/10. Poiché la determinazione del voto di ammissione agli esami di licenza non può basarsi esclusivamente su un mero calcolo matematico ma deve tener conto dei progressi di ogni alunno rispetto ai propri livelli di partenza, si stabilisce che il Consiglio di classe può decidere di attribuire un voto di ammissione superiore di un punto a quello risultante dalla media matematica a ogni alunno meritevole che si sia distinto nel triennio per: aver superato situazioni di particolare svantaggio derivanti da una particolare condizione socioculturale che avrebbero ostacolato la piena realizzazione delle risorse personali; eccellere in qualche disciplina comprovato dal conseguimento di riconoscimenti, attestazioni di merito, premi in concorsi relativi ad attività scolastiche curriculari ed extracurriculari (artistiche, letterarie, linguistiche, musicali, sportive, ecc.); aver riportato costantemente nel corso del triennio valutazioni eccellenti, soprattutto nel comportamento (competenze sociali e civiche); aver dimostrato un alto grado di collaborazione nell'aiuto concreto e costante di compagni svantaggiati e/o diversamente abili.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

STATALE "GIULIO CESARE MELANI" - PTMM817011

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, preceduta ed accompagnata da momenti di autovalutazione, sarà: diagnostica col rilevare i mancati apprendimenti e attuando, in itinere, tempestivi interventi a carattere compensativo, formativa in quanto orienterà il processo educativo, e sommativa in quanto verificherà i risultati finali. Saranno valorizzati, in relazione a un livello di partenza carente, anche progressi modesti riguardo la qualità dell'impegno personale profuso, il grado di partecipazione in classe successiva, i debiti saranno registrati nel verbale degli scrutini finali e comunicati alla consegna della pagella. Tali debiti dovranno essere compensati con lo studio estivo entro l'inizio del successivo anno scolastico per non condizionare negativamente l'andamento didattico del nuovo anno di frequenza. Per il profitto si esamina: la diligenza, la costanza, la puntualità nella predisposizione del materiale e nello svolgimento del lavoro domestico; l'atteggiamento partecipativo, costruttivo, disponibile, responsabile; le capacità logiche, di autovalutazione, critiche e di orientamento; il metodo di studio; le attitudini e gli interessi; l'autonomia; la frequenza dei corsi di recupero; il processo di maturazione in rapporto al vissuto personale; il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici definiti e sviluppati in relazione alla preparazione iniziale (conoscenze,



abilità, competenze); il superamento di corsi e concorsi, anche esterni, e ogni qualificata esperienza da cui derivino competenze coerenti con le discipline scolastiche (con attestazione). Nelle attività di laboratorio, curriculari ed integrative si osserveranno: il grado di interesse suscitato dalle iniziative avviate, il tasso di adattamento e di integrazione scolastica, il grado di apprendimento e di maturazione raggiunto. Tali criteri sono adottati sia per il passaggio alla classe successiva sia per l'ammissione agli esami finali. La valutazione non può comunque prescindere dalla valutazione delle competenze chiave europee, che ne sono parte integrante. Infatti, riconoscendo l'importanza basilare delle conoscenze che costituiscono la base fondante di qualunque apprendimento, L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione": competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, per ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del Comportamento si effettua mediante una griglia di valutazione deliberata collegialmente, con l'attribuzione di un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) e corrispondente ad un voto, argomentato e descritto nel documento di valutazione ed ha come obiettivo il rispetto delle regole.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento. ALUNNI DISABILI E CON DSA: L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il primo atto da compiere in vista degli esami finali è la procedura per l'ammissione o non ammissione degli alunni all'esame conclusivo del ciclo di studi. Rispetto alla non ammissione, essa è possibile quando: l'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo); le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento; l'alunno presenta carenze in una o più discipline tali che i docenti ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti per lui una



possibilità di recupero. Sarà cura dei docenti della classe di preavvertire la famiglia dell'alunno non ammesso. L' ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio finale, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998 aver partecipato, nel mese di aprile, a tutte le prove nazionali predisposte dall'INVALSI La valutazione per l'ammissione deve inoltre tenere conto della maturazione personale dell'alunno anche in rapporto al vissuto personale dell'impegno dell'allievo, della puntualità nella predisposizione del materiale e nello svolgimento del lavoro domestico, nonché del metodo di studio della collaborazione, della partecipazione e della disponibilità al dialogo educativo durante le attività didattiche curriculari ed extracurriculari del senso di responsabilità, dell'assiduità e puntualità nella frequenza, del rispetto delle regole della vita di relazione della capacità di autovalutazione. L'atto valutativo, nel valorizzare quanto l'allievo ha saputo esprimere nel percorso di studio, eviterà inoltre possibili appiattimenti che potrebbero penalizzare le eccellenze, riconoscendo i punti di forza nella preparazione dei candidati che già hanno una forte valenza orientativa. In sede di scrutinio finale, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno e in conformità con i criteri e le modalità relativi all'attribuzione dei voti disciplinari secondo le griglie inserite nel PTOF, il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Poiché la determinazione del voto di ammissione agli esami di licenza non può basarsi esclusivamente su un mero calcolo matematico ma deve tener conto dei progressi di ogni alunno rispetto ai propri livelli di partenza, si stabilisce che il Consiglio di classe può decidere di attribuire un voto di ammissione superiore di un punto a quello risultante dalla media matematica a ogni alunno meritevole che si sia distinto nel triennio per: aver superato situazioni di particolare svantaggio derivanti da una particolare condizione socioculturale che avrebbero ostacolato la piena realizzazione delle risorse personali; eccellere in qualche disciplina comprovato dal conseguimento di riconoscimenti, attestazioni di merito, premi in concorsi relativi ad attività scolastiche curriculari ed extracurriculari (artistiche, letterarie, linguistiche, musicali, sportive, ecc.); aver riportato costantemente nel corso del triennio valutazioni eccellenti, soprattutto nel comportamento (competenze sociali e civiche); aver dimostrato un alto grado di collaborazione nell'aiuto concreto e costante di compagni svantaggiati e/o diversamente abili.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MONTALE-CAPOLUOGO - PTEE817012

SCUOLA PRIMARIA ATTO VANNUCCI - PTEE817023

SCUOLA PRIMARIA LORENZO NESI - PTEE817034

Criteri di valutazione comuni

Gli strumenti e i criteri relativi alla valutazione sono deliberati dagli Organi Collegiali della scuola in osservanza alla normativa vigente. La responsabilità della valutazione didattica è collegiale (di competenza di tutti gli insegnanti di classe) ed ha valore legale. La valutazione delle conoscenze, delle abilità e del comportamento degli studenti trasmessa alle famiglie è intermedia e finale per ogni Anno Scolastico; è espressa in decimi e fa riferimento alle competenze, alla padronanza dei contenuti e delle abilità, al possesso di capacità e alla elaborazione autonoma dei contenuti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. La rubrica di valutazione per l'educazione civica è stata elaborata sia per la scuola primaria sia per la secondaria.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa deve avere una valenza formativa ed educativa. In ciascun alunno si valuta il raggiungimento dell'obiettivo primario del rispetto delle



regole nel senso più ampio del termine.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda, terza, quarta e quinta è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza. CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento. ALUNNI DISABILI E CON DSA: L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto dispone di quanto segue: presenza di una referente per l'Intercultura; presenza di un responsabile per DSA; presenza di docenti funzioni strumentali e referente per la Disabilità; presenza di laboratori e di progetti specifici per studenti BES; corsi formativi rivolti ai docenti per conoscere e sperimentare nuove tecniche per l'inclusione. L'Istituto propone:

- 1) attività di aggiornamento per tutti i docenti sui temi dell'educazione inclusiva e sulle metodologie dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring;
- 2) partecipazione a corsi e seminari di studio sulla didattica per DSA
- 3) aggiornamento su tematiche riguardanti l'integrazione degli alunni con disabilità
- 4) formazione interna per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri
- 5) progetto formazione digitale per la scuola dell'Infanzia 6) aggiornamento sulla didattica e sulla lingua italiana agli stranieri
- 7) progetto di teatro inclusivo

Punti di debolezza

Esigue risorse finanziarie per corsi di L2 di primo livello e mancanza di facilitatori linguistici a fronte di un discreto numero di alunni stranieri. Difficoltà di comunicazione con le famiglie straniere da poco arrivate in Italia.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto è attento ai bisogni educativi di ogni singolo alunno. Sono organizzate attività di recupero



durante tutto l'anno per colmare incertezze e carenze in particolare per gli alunni in difficoltà sia in ambito linguistico (Italiano, Lingue straniere e Lingua 2) che matematica. Sono pianificate esercitazioni graduate con lo scopo di giungere alla risoluzione del problema in modo intuitivo e deduttivo e sono formati gruppi di lavoro disomogenei per imparare a cooperare e a creare momenti di riflessione e confronto. Inoltre è dedicata una intera settimana, nel secondo quadrimestre, al recupero, al potenziamento di conoscenze e all'approfondimento di contenuti. In generale la maggior parte degli alunni riesce a recuperare le lacune presenti e a raggiungere maggior sicurezza.

Punti di debolezza

L'Istituto non predispone di un monte ore sufficiente a coprire le attività di recupero necessarie, soprattutto per alunni che presentano molte lacune nei diversi ambiti disciplinari. Lo spazio a disposizione non è sempre adeguato per lavorare con più gruppi ristretti; quindi si creano gruppi con un numero più alto di allievi che hanno difficoltà ad interagire.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati



ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Il P.E.I. tiene presenti i progetti didatticoeducativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 13 della legge n. 104 del 1992. Nella definizione del P.E.I., i soggetti di cui al precedente comma 2, propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, di cui ai precedenti articoli 3 e 4, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Atto di indirizzo: D.P.R. del 24/02/94, art.4.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ricopre un ruolo significativo nel dialogo con la scuola al fine di promuovere il benessere e la totale inclusione dell'alunno con disabilità all'interno del sistema scolastico

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle conoscenze, delle abilità e del comportamento degli studenti trasmessa alle famiglie è intermedia e finale per ogni Anno Scolastico; è espressa in decimi e fa riferimento agli obiettivi previsti nel P.E.I.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica



- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo rappresenta un'entità educativa dinamica e complessa, dove molteplici soggetti collaborano per realizzare un progetto formativo di alta qualità. Al fine di garantire trasparenza e chiarezza nelle competenze e responsabilità dei vari ruoli, l'Istituto ha sviluppato un organigramma dettagliato. Questo organigramma non solo delinea le funzioni e le attività delle diverse aree di competenza, ma facilita anche l'interazione tra tutti gli attori coinvolti. Il nostro modello descrive l'organizzazione dell'Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni, specificando chi fa cosa. Questo approccio assicura trasparenza sia all'interno dell'Istituto sia verso gli utenti del servizio, permettendo loro di sapere a chi rivolgersi per determinate informazioni. Essendo un sistema organizzativo complesso, l'Istituto Comprensivo richiede un modello che sia aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, e che al contempo sia regolato da principi di coordinamento, interazione, unitarietà e circolarità. Il Dirigente Scolastico ha un ruolo fondamentale come promotore e facilitatore del processo educativo, assicurando la correttezza delle procedure e la funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. Inoltre, gli organismi gestionali come il Consiglio d'Istituto, il Collegio docenti, i Consigli di intersezione, interclasse e di classe, insieme alle figure gestionali intermedie come i collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali, i fiduciari di plesso, i referenti di progetto e i gruppi di lavoro, collaborano in modo sinergico per offrire un servizio scolastico di qualità agli alunni. L'Istituto ha anche adottato una struttura per Dipartimenti, con l'obiettivo di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica. Tra gli obiettivi dei Dipartimenti figurano l'accoglienza dei nuovi insegnanti, la promozione della conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche, l'elaborazione di test comuni in ingresso e in uscita, la progettazione di interventi di recupero e la verifica dell'efficacia delle attività didattiche. Il Consiglio di Classe, Interclasse e intersezione e i singoli docenti trovano nei Dipartimenti un luogo di riferimento per la progettazione didattico-educativa e la realizzazione del curriculum. Inoltre, i Dipartimenti rappresentano uno spazio di confronto, condivisione e comunicazione intersoggettiva, garantendo la condivisione delle scelte culturali e metodologiche. Grazie a questo modello organizzativo, l'Istituto Comprensivo è in grado di coordinare efficacemente tutte le attività, facilitando l'interazione tra docenti e dirigente e promuovendo un ambiente educativo di qualità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Sovrintende alla vigilanza e al controllo della disciplina degli alunni; cura l'organizzazione interna; collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e predispone, in accordo con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali. Svolge attività di supporto al DS, in merito ai processi di ordine didattico-organizzativo; sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento; garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al D.S qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; vigila sull'orario di servizio del personale. Verifica sistematicamente che la sostituzione dei docenti assenti in tutti i plessi avvenga con criteri

2



di efficienza ed equità; coordina la vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; cura i rapporti e le comunicazioni con gli Enti locali presenti sul territorio. Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; cura gli adempimenti ministeriali (questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione); cura la tenuta della documentazione educativa; raccoglie, archivia e cataloga documentazione, i materiali multimediali prodotti dai tre ordini di scuola, affinché le esperienze dell'Istituto possano divenire testimonianze e catalizzatori di conoscenza/esperienza per i docenti; gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso; segue le iscrizioni degli alunni; si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie. Collabora con il DS nella gestione e organizzazione del registro elettronico; predispone variazioni dell'orario in occasioni particolari di attività connesse all'ampliamento dell'offerta formativa (proiezione film, teatro, visite sul territorio, ecc.); collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni; in caso di sostituzione del DS, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione



	regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; documenti di valutazione degli alunni; libretti delle giustificazioni; richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. Le Vicepresidi sono le insegnanti Vianella Cavaciocchi e Valentina Mazzacane. Insieme a loro collabora anche la prof.ssa Marianna Pollace per l'organizzazione delle attività	
Funzione strumentale	Progettualità e formazione: Lorenza Tarquini Continuità tra ordini di scuola: Federica Lombardi Cura delle relazioni e strategie di inclusione: Marianna Pollace Valorizzazione delle eccellenze: Tiziana Arcangeli Tecnologia e comunicazione: Julia Venturella e Cosimo Meringolo Orientamento e tutoring: Salvador Righi	7
Responsabile di plesso	Compiti della responsabile di plesso Coordinare tutte le attività del plesso; segnalare al Dirigente Scolastico eventuali problematiche di tipo organizzativo, logistico e funzionale, nonché le richieste di manutenzione ordinaria e straordinaria. Presiedere il Consiglio di intersezione, d'Interclasse e classe secondo il calendario e l'O.d.G definito dal Dirigente; conservare il registro delle firme di presenza e la raccolta delle comunicazioni e delle circolari; presiedere le assemblee dei genitori in caso di assenza o delega del Dirigente Scolastico. Scuola Infanzia Montale Capoluogo: Maria Grazia	7



Bianco Scuola Infanzia Stazione: Meri Tosi Scuola Primaria "Atto Vannucci" Fognano e Tobbiana: Giusy Pitasi Scuola Primaria "Gherardo Nerucci" Montale Capoluogo: Vianella Cavaciocchi Scuola Primaria "Lorenzo Nesi" Stazione: Laura Siligardi Scuola Secondaria I Grado "Giulio Cesare Melani" Montale: Marianna Pollace.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Potenziamento attività di laboratorio per lo studio individualizzato e a gruppi misti e per l'integrazione ed il sostegno degli alunni in difficoltà Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività di coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari, organizzazione e progettazione laboratori ed interventi didattici di integrazione e potenziamento Impiegato in attività di: • Organizzazione • Progettazione	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo



progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività contrattuali; determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

Ufficio posta e archivio

Ufficio acquisti

Ufficio procedure acquisti materiali e attrezzature

Ufficio per la didattica

Ufficio organizzazione didattica

Ufficio per il personale A.T.D.

Ufficio per il personale della scuola

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online Argo didup](#)

Pagelle on line [Pagelle on line Argo didup](#)

Modulistica da sito scolastico [Modulistica da sito scolastico](#)

<https://www.istitutocomprensivomontale.edu.it/>

PAGO PA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete scuole di ambito territoriale 20 Pistoia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione con le Università pubbliche e private per la formazione didattica

Denominazione della rete: Rete della salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Protocollo antibullismo della Provincia di Pistoia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner

Approfondimento:

A Pistoia, è stato rinnovato per l'anno scolastico 2025/2026 un Protocollo d'Intesa in Prefettura per prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo, coinvolgendo istituzioni, scuole, forze dell'ordine e terzo settore, attraverso attività formative e di sensibilizzazione, con l'obiettivo di creare un ambiente scolastico più sicuro e inclusivo, gestendo i casi attraverso un processo strutturato di segnalazione, valutazione e intervento.

Punti Chiave del Protocollo di Pistoia:

- Coinvolgimento Istituzionale: Sottoscritto da Prefettura, Ufficio Scolastico Provinciale, Provincia di Pistoia, Forze dell'Ordine, Comuni e altre realtà del territorio.
- Obiettivi: Prevenzione, contrasto e gestione di bullismo, cyberbullismo e altre forme di disagio giovanile.
- Azioni Previste:
 - Attività di formazione e informazione per studenti, docenti e famiglie.
 - Promozione di iniziative educative per migliorare il clima scolastico e l'empatia.



- Supporto e presa in carico delle situazioni problematiche.
- Meccanismo Operativo: Il protocollo prevede fasi di segnalazione, valutazione approfondita del caso, gestione e monitoraggio, per garantire un intervento efficace sia verso il bullo che la vittima.

L'istituto comprensivo di Montale ha adottato il protocollo e definito un regolamento interno, pubblicato sul sito della scuola, per prevenire comportamenti scorretti da parte degli alunni.

La scuola infatti promuove il raggiungimento del successo formativo per ciascun alunno e, in collaborazione con le famiglie e altre agenzie educative presenti sul territorio (gruppi sportivi, gruppi parrocchiali-oratori, associazioni culturali, ecc.), si assume il compito di curare la crescita e la maturazione personale di ciascuno al fine di aiutarlo a diventare un cittadino onesto, responsabile delle sue azioni e consapevole del suo ruolo nella società.

A tale scopo la scuola contrasta e previene i disturbi della condotta in età adolescenziale che in questi ultimi anni si sono moltiplicati, assumendo spesso le forme del bullismo e del cyberbullismo e costituendo un serio impedimento ad uno sviluppo armonico e sereno di ogni ragazzo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Gruppo di Ricerca-azione lingua inglese

I docenti di lingue straniere dell'Istituto collaborano per analizzare e migliorare le proprie strategie didattiche attraverso un ciclo continuo di pianificazione, azione, osservazione e riflessione. Il gruppo lavora per favorire: - l'innovazione metodologica, proponendo e sperimentando approcci didattici aggiornati (come CLIL, Flipped Classroom o l'uso di IA e strumenti digitali) - per rendere l'apprendimento della lingua più efficace e coinvolgente; - la risoluzione di criticità, individuando problemi specifici in classe — come il calo della motivazione o difficoltà nella produzione orale — e cercando soluzioni pratiche; - lo sviluppo professionale, promuovendo la formazione continua dei docenti, attraverso il confronto tra pari e la condivisione di buone pratiche; - la personalizzazione dell'apprendimento, adattando i percorsi linguistici ai bisogni specifici degli studenti, favorendo l'inclusione e il raggiungimento dei livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). - la produzione di materiali, creando risorse didattiche originali e protocolli di valutazione standardizzati da mettere a disposizione dell'intero istituto. - promuovere un approccio positivo verso la certificazione delle competenze interna e/o esterna.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Potenziamento della didattica dell'inglese nella scuola primaria

Formazione da parte di un esperto volta a fornire strumenti, spunti, indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace della L2. Le finalità principali sono: - Migliorare l'insegnamento/apprendimento della L2 nell'Istituto. - approntare azioni mirate ad innalzare la motivazione ad apprendere negli studenti. - Favorire la continuità tra i vari ordini di scuola, sia nei contenuti che nella metodologia di insegnamento.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione dei docenti in prova

Formazione metodologica e didattica

Tematica dell'attività di formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione iniziale e aggiornamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro

Gestione delle emergenze nella scuola

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- In presenza e on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso formativo per somministrazione farmaci e uso defibrillatore

Sono organizzati incontri formativi per la cura e l'assistenza degli alunni che necessitano terapie sanitarie e per l'uso del defibrillatore

Tematica dell'attività di
formazione

sanitaria

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratori del Sapere Scientifico

I Laboratori del Sapere Scientifico nascono in Regione Toscana nel 2010 in collaborazione con il mondo dell'università e della ricerca e delle associazioni professionali degli insegnanti, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, per realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica. Si tratta di un modello didattico-organizzativo finalizzato a ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie, per garantire il successo dell'apprendimento degli studenti e contrastare la dispersione scolastica. Il modello dei Laboratori del Sapere scientifico sostiene che il rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico possa realizzarsi soltanto se a livello del sistema scolastico siano fatte scelte di carattere istituzionale capaci di introdurre in maniera permanente la ricerca, sperimentazione e la documentazione di percorsi innovativi nelle singole scuole. Per questo motivo, il modello Laboratori del Saper scientifico si caratterizza per aspetti metodologici ma anche organizzativo-strutturali che lo distinguono rispetto ad altre iniziative ed approcci.

Tematica dell'attività di
formazione

Discipline scientifiche

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione iniziale e aggiornamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione - Confimprese
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione - Confimprese

Titolo attività di formazione: Aggiornamento utilizzo sistemi informativi

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte ARGO

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ARGO

Titolo attività di formazione: Primo soccorso e somministrazione farmaci

Tematica dell'attività di
formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte Responsabile del servizio di prevenzione e protezione -
Confimprese ASL Misericordia di Montale

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Responsabile del servizio di prevenzione e protezione - Confimprese ASL Misericordia di Montale

Titolo attività di formazione: Utilizzo delle strumentazioni informatiche

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Primo soccorso e antincendio

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione - Confimprese
--	---



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione - Confimprese